

# Periodico della Comunità



Nessun albero è stato  
abbattuto per questo  
giornale: la carta è  
riciclata al 100%.

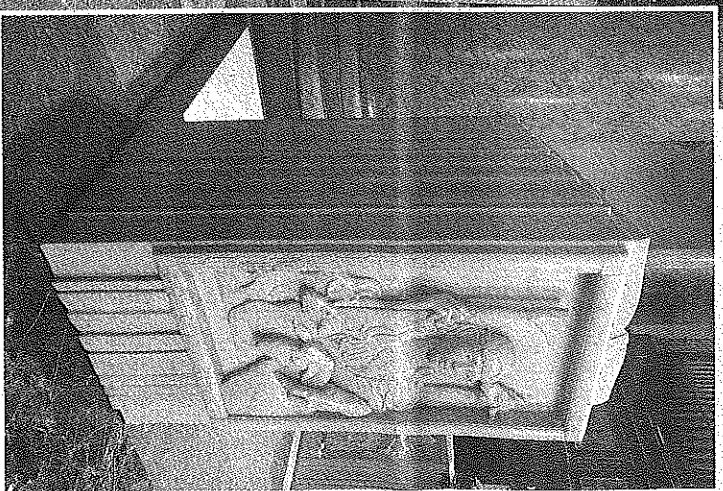
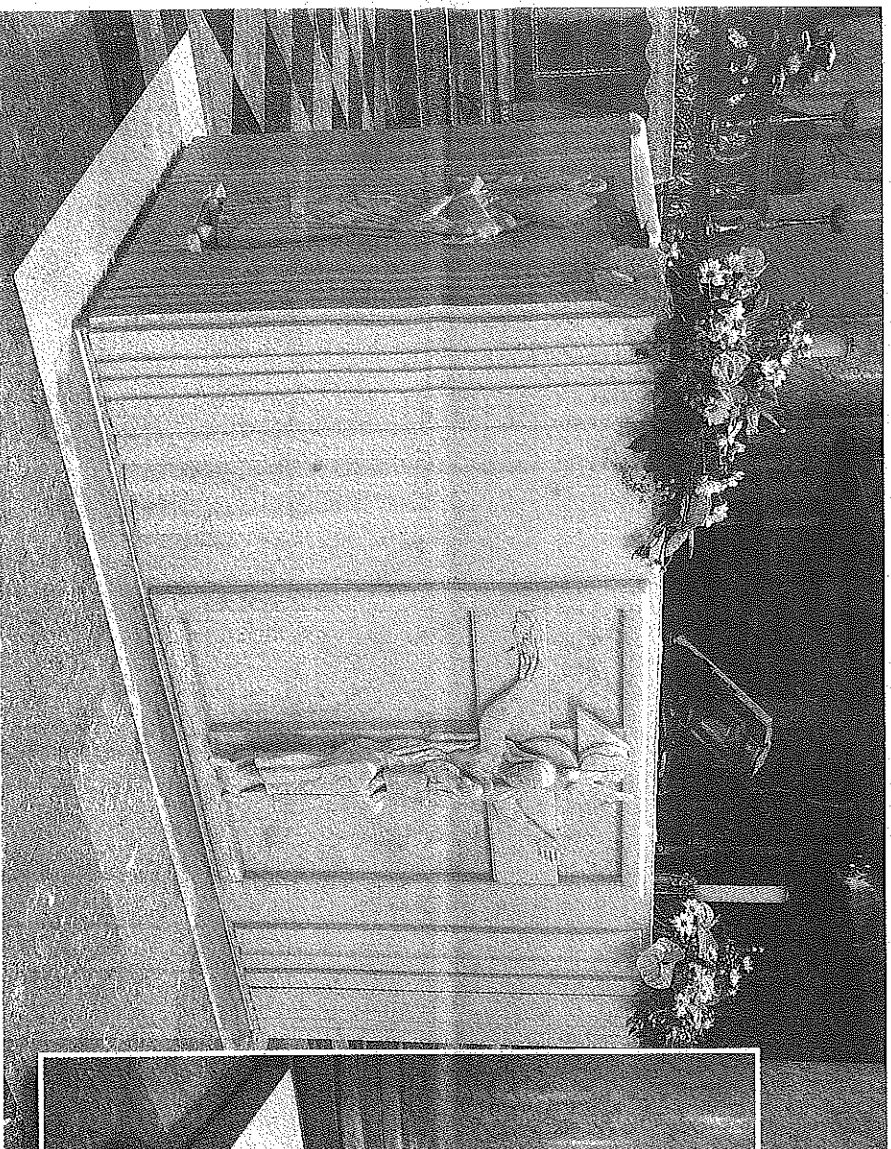
Sped. in  
abbon. postale  
art. 2 comma 20/c  
L. 662/96 - Va-  
rese

Bimestrale dell'Amministrazione  
Comunale di Goria Maggiore

Autorizz. del Tribunale  
di Busto A. n. 15 del 29/7/77

Ottobre 2004 - Anno XXIV - Numero

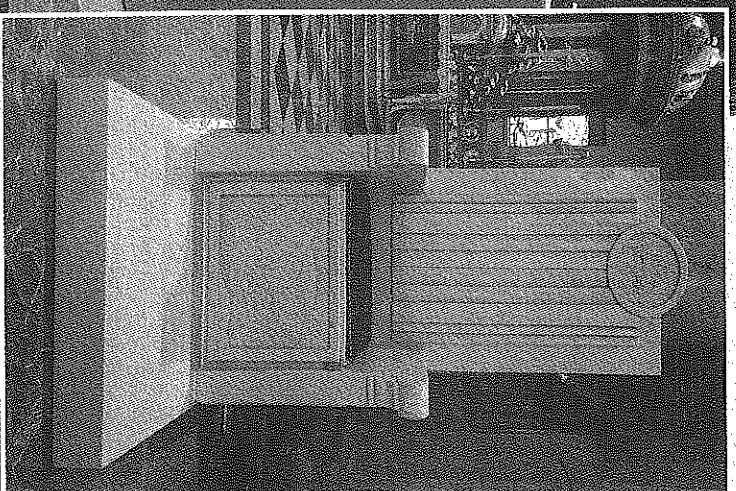
## Un nuovo ALTARE nella nostra chiesa parrocchiale



**Il Cardinale  
tra noi**



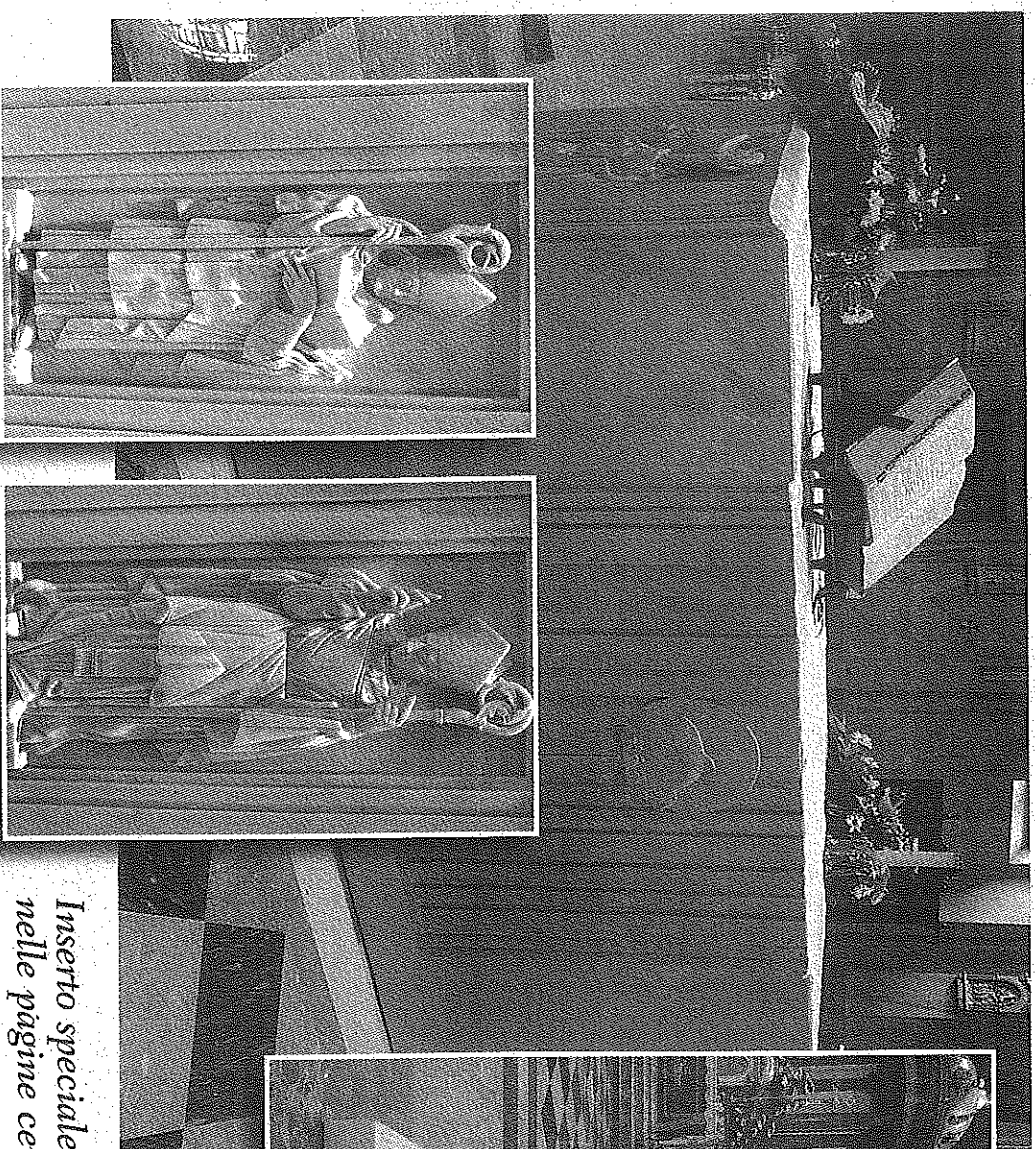
Il nuovo altare sarà consacrato dal Cardinale Dionigi Tettamanzi domenica 31 ottobre. Il porporato giungerà nella nostra comunità da Via Battisti alle ore 16.00. Nella piazza Martiri verrà accolto e salutato dalla popolazione, dalle associazioni e dalle autorità religiose e civili. Seguirà poi il rito della consacrazione.



### Ringraziamenti

La Redazione e il Direttore ringraziano sentitamente il fotoreporter Enrico Mascheroni che ha gentilmente concesso il suo repertorio fotografico sul nostro altare.

*Inserito speciale  
nelle pagine centrali*





# Le delibere più significative

## di Giunta

**6 aprile 2004** - Identificazione modalità di fornitura e distribuzione di sacchi grigi e gialli per la raccolta rifiuti urbani e differenziati  
**15 aprile 2004** - Ricorso al tribunale amministrativo regionale di Milano interposto da soc. Righetto s.n.c. per annullamento, previa sospensione del provvedimento 8 marzo 2004, prot. n. 34111, con il quale il dirigente del servizio ecologia della provincia di Varese ha archiviato la domanda per avallarsi dell'autorizzazione in via generale per l'esercizio di attività a ridotto inquinamento atmosferico. - Incarico all'Avv. Vincenzo Salvatore  
**20 aprile 2004** - Concessione in uso dell'area sportiva comunale polifunzionale di via Roma, anno 2004/2005  
**20 aprile 2004** - Autorizzazione alla cessione di area PIP dalla ditta Secor s.r.l. a società Hypo - Voralberg Leasing S.p.A di Bolzano per costituzione contratto di leasing  
**20 aprile 2004** - Concessione ad uso gratuito dei campi da bocce dell'area sportiva di via Roma alla bocciafila Gorla Maggiore  
**29 aprile 2004** - Discarica controllata di Gorla Maggiore, monitoraggio ambientale, applicazione di bioindicatori, presa d'atto relazione finale della Fondazione Lombardia per l'ambiente  
**29 aprile 2004** - Realizzazione delle opere di urbanizzazione

**L'esperienza di Servizio Civile Volontario ha la durata di (12) mesi e richiede un impegno settimanale di 25 ore articolate su un orario flessibile e quindi compatibile con altre attività come ad esempio lo studio o la frequenza all'Università**

È un'opportunità aperta a tutti, sia ragazzi che ragazze, per partecipare al progetto non sono richiesti requisiti particolari, basta avere un'età compresa tra i 18 e i 26 anni e se maschi essere riformati alla visita di leva, il Comune effettuerà una selezione

primarie tra via Cervino e Via Tognella, approvazione modifiche relative al progetto definitivo  
**29 aprile 2004** - esecutivo (cod. opera 091596.01.01.03.01.0.0014)  
**29 aprile 2004** - Consorzio trasporti pubblici Valle Olona in liquidazione - nulla osta al comune di Olegiate Olona per acquisto immobile  
**29 aprile 2004** - Patrocinio del comune di Gorla Maggiore per gare ciclistiche denominate 58° trofeo Severino Canavesi 7° trofeo, Manifattura Dell'acqua - erogazione contributo straordinario alla società sport-club Severino Canavesi  
**29 aprile 2004** - Approvazione delle integrazioni al piano integrato di sviluppo locale "Greenway del Medio Olona"  
**8 maggio 2004** - Contributo straordinario alla parrocchia S.M. Assunta per realizzazione sede a completamento della mensa ed anbone  
**8 maggio 2004** - Presa d'atto proroga convenzione tra il comune di Olegiate Olona e l'associazione Ausser per la gestione sportello immigrati (legge 40/98) 2° annualità - luglio 2003 - luglio 2004  
**8 maggio 2004** - Approvazione del progetto "Lectio" (legge 45/99) - fondo nazionale lotta alla droga - esercizio 2003 dei comuni del distretto di Castelfranza  
**8 maggio 2004** - Presa d'atto relazione sull'attività dello sportello informale/informagiovani - anno 2003 - approvazione piano delle attività per l'anno 2004  
**8 maggio 2004** - Completamento urbanizzazioni primarie delle vie Carso, Adige, Pordoi, Monello, Dei mille e Piave. Approvazione progetto definitivo - esecutivo (opera 0012)

## Servizio Civile Nazionale

Una scelta che cambia la vita tua e degli altri

dei volontari in base alle domande pervenute. Durante i 12 mesi di Servizio, l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile corrisponderà a tutti i giovani impegnati in progetti di servizio civile una retribuzione mensile di 433 Euro.  
 Al termine dell'esperienza il Comune rilascerà un attestato con le competenze acquisite e le attività svolte, ma soprattutto si avrà la soddisfazione di aver aiutato gli altri e aver contribuito attivamente al miglioramento dei servizi del tuo Comune  
 Il nostro Comune ha attivato una collaborazione per tre giovani volontari, due che si occuperanno di servizi sociali ed uno per la biblioteca.

**13 maggio 2004** - Patrocinio del comune di Gorla Maggiore al gruppo podisti della Valle Olona per manifestazione podistica denominata "7° prova del Trofeo Corbella"  
**13 maggio 2004** - Autorizzazione erogazione contributo straordinario al moto club di Gorla Maggiore per l'organizzazione del 7° motoraduno territoriale  
**13 maggio 2004** - Autorizzazione erogazione contributo a sostegno delle attività dell'Università della Terza e Età per l'anno accademico 2003/2004  
**31 maggio 2004** - Fondo sostegno affitti - sportello 2003 - attuazione D.G.R. N. 13862/2003 e D.G.R. N. 17177 del 16/4/2004 - erogazione contributo comunale e regionale a nuclei familiari in condizioni di gravi difficoltà socio-economiche  
**31 maggio 2004** - Autorizzazione erogazione contributo a favore della pro loco per l'organizzazione di attività culturali per l'anno 2004  
**31 maggio 2004** - Approvazione convenzione tra il comune di Gorla maggiore e la provincia di Varese per il collocamento mirato disabili (ex art. 11 l. 68/99)  
**31 maggio 2004** - Lavori di adeguamento laboratorio chimico presso scuola media Alessandro Volta di Gorla Maggiore. Affidamento incarico di consulenza all'ingegnere Mancini Vincenzo di Venegono superiore  
**7 luglio 2004** - Discarica controllata di Rsu Gorla Maggiore - approvazione interventi di riqualificazione della rete di captazione del biogas sui lotti esauriti 1° - 2° - 3° - 4°  
**16 luglio 2004** - Utilizzo palestre comunali da parte di società sportive non gorlesi

per la stagione 2004/2005 - determinazioni  
**16 luglio 2004** - Interventi di manutenzione straordinaria su alcuni stabili comunali da eseguirsi a cura di Castelfranza servizi Srl - approvazione elaborati progettuali (opera 0024)  
**3 agosto 2004** - Autorizzazione erogazione contributo straordinario alla parrocchia s.m. assumta per attività estiva oratori - anno 2004  
**3 agosto 2004** - Organizzazione soggiorno termale a Casamiccio/la terme per la terza età - periodo 29/8/2004 - 12/09/2004 - autorizzazione alla spesa  
**3 agosto 2004** - Presa d'atto del protocollo d'intesa tra il comune di Castelfranza ed A.I.S.E.L. per l'attuazione del progetto P.R.I.A.M.O. - periodo luglio 2004 - giugno 2005  
**3 agosto 2004** - Approvazione protocollo d'intesa per la prosecuzione attività connesse all'attuazione del Pisl "Greenway del Medio Olona"  
**3 agosto 2004** - Affidamento incarico per progettazione del sentiero della "costola" e area a verde via Garibaldi  
**13 agosto 2004** - Autorizzazione finanziamento in relazione all'accordo di programma per lavori di riqualificazione tratto di via Roma, incrocio viale Lombardia e via C. Battisti da realizzarsi nel comune di Marnate  
**30 agosto 2004** - Approvazione bozza di convenzione e capitolato d'appalto per affidamento del servizio di refezione scolastica delle scuole elementare e media di Gorla Maggiore  
**30 agosto 2004** - Rimovo accordo tra il comune di Gorla maggiore e l'Istituto comprensivo completo statale A. Moro di Solbiate Olona per l'anno scolastico 2004/2005  
**30 agosto 2004** - Mobilità sig. Angelo Bonaia dal comune di Lonate Ceppino. Determinazioni

**9 settembre 2004** - Erogazione contributi ordinari anno 2004 alle associazioni: A.V.I.S. - circolo ARCI - Croce Rossa Italiana - Associazione Amici asilo S. Anna - corpo musicale Santa Cecilia  
**di Consiglio**  
**29 maggio 2004** - La città a misura di bambino: intervento degli alunni della scuola media, laboratorio del tempo prolungato "una città per i ragazzi" e "laboratorio scientifico: Presentazione progetto parco di via Garibaldi"  
**28 giugno 2004** - Esame ed approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2003 - Rimovo convenzione con la provincia di Varese per servizio Informalavoro periodo 2004/2006  
 - Variazione di bilancio per l'esercizio 2004  
 - Approvazione accordo quadro di sviluppo territoriale (AQST) "riqualificazione di aree inquinate della Valle Olona"  
 - Approvazione regolamento distribuzione acqua potabile  
 - Adozione piano di lottizzazione d'ufficio per insediamenti produttivi di via Brighinoli  
**22 luglio 2004** - Approvazione piano di intervento per il diritto allo studio per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2004/2005  
 Nomina commissione, ai sensi dell'art. 38, co. 6 del d. lgs. 18.08.2000 n. 267, per modificare lo statuto comunale  
 Variazione al bilancio anno 2004  
 Autorizzazione all'acquisto di aree in zona agricola, boschive e ad uso pubblico  
 Autorizzazione all'acquisto di terreni per la riqualificazione ambientale del territorio comunale per lo sviluppo della rete ecologica.

## Progetto per servizi sociali

Il Progetto si realizza a supporto della socializzazione e assistenza per le fasce deboli della popolazione (Minori, Anziani e Disabili) che vivono in situazione di disagio a rischio di emarginazione, dato che le richieste di assistenza risulano essere in evidente incremento sia per l'area anziani, che per i minori e i disabili.  
 I volontari contribuiranno a far crescere la quantità e la qualità dei servizi resi alle comunità locali. Si tratta di un'importante occasione per partecipare attivamente alla vita delle comunità locali, ad alimentare e rafforzare la rete di strutture e organizzazioni di volontariato presenti sul territorio.

## Progetto per biblioteca

Il Progetto si realizza per mettere in evidenza la necessità che i giovani sappiano introdurre elementi di innovazione nel contesto bibliotecario esistente affiancandosi alle attività programmate potenziandole. I volontari contribuiranno a far crescere la qualità dei servizi resi alla comunità locale e si occuperanno all'interno della biblioteca di diverse attività:  
 • promozione di eventi culturali di promozione della lettura in particolare riferimento all'età prescolare anche con attività ludiche  
 • sala multimediale e videoteca  
 • supporto e assistenza ai giovani studenti (scuola elementare e media) nella scelta

e nell'utilizzo del materiale per ricerche e studio.  
**Le domande devono essere compilate sul modulo predisposto che è disponibile presso gli uffici comunali, (biblioteca e servizi sociali) entro il 20/10/04**  
**Se tu vuoi:**  
 Diventare partecipe della vita della tua comunità e contribuire al suo miglioramento  
 Fare esperienza in un'organizzazione complessa e stimolante in grado di arricchirti professionalmente  
 Inserirti in un'équipe di lavoro e collaborare a fianco di professionisti esperti e ragazzi come te.  
**allora**  
 Non perdere questa opportunità.  
 L'assessore ai Servizi Sociali  
**F. Caprioli**

# Il Centro Diurno Integrato

*Quali gli obiettivi? A chi si rivolge?*

**D**esidero proporre alcuni articoli che servano da accompagnamento all'apertura del Centro Diurno Integrato, prevista nei primi mesi del prossimo anno, utilizzando lo strumento offerto dal Periodico della Comunità per cercare di spiegare la funzione di questa struttura all'interno del nostro Comune. Questi mesi di lavoro e di preparazione saranno quindi accompagnati da alcuni interventi che cercheranno di approfondire le attività, l'organizzazione ed il servizio che un Centro Diurno Integrato (CDI) può e vuole svolgere. Comincerò allora col focalizzarmi sul soggetto più importante attorno al quale l'intero progetto, inteso come idee, strutture fisiche, prestazioni ed anche opportunità, è stato costruito: **la persona**.

Centrale è il concetto dell'unicità della persona, della sua capacità di autodeterminazione e del suo diritto ad esprimersi ed a partecipare nella stesura del suo progetto di vita, anche nella fase più avanzata, al di là delle eventuali significative limitazioni che la sua identità fisica e psichica può presentare per eventi anche contingenti. Ogni forma di attività, di relazione, di comunicazione all'interno del Centro dovrà essere impostata, studiata e proposta per **favorire il benessere** della persona: dovranno essere tenuti in debita considerazione costanti livelli di rispetto dei desideri e delle inclinazioni della persona; non dovrà essere violato il suo diritto alla riservatezza e sarà supportato ogni interesse per recuperare o mantenere il livello di autonomia, cercando di contrastare eventuali cause invalidanti. In tale ottica si tenderà a contenere forme di isolamento sia attraverso relazioni con operatori professionali (Ausiliari Socio Assistenziali e figure sanitarie), sia con attività animative-culturali, cercando di evitare forme troppo invasive degli aspetti più intimi delle persone. L'intero Centro sarà costantemente sollecitato a definirsi ed approfondirsi; dovrà sentire vitale l'aprirsi, il mescolarsi, il dialogare ed il confrontarsi con la comunità esterna. Nell'idea della centralità della persona si colloca il

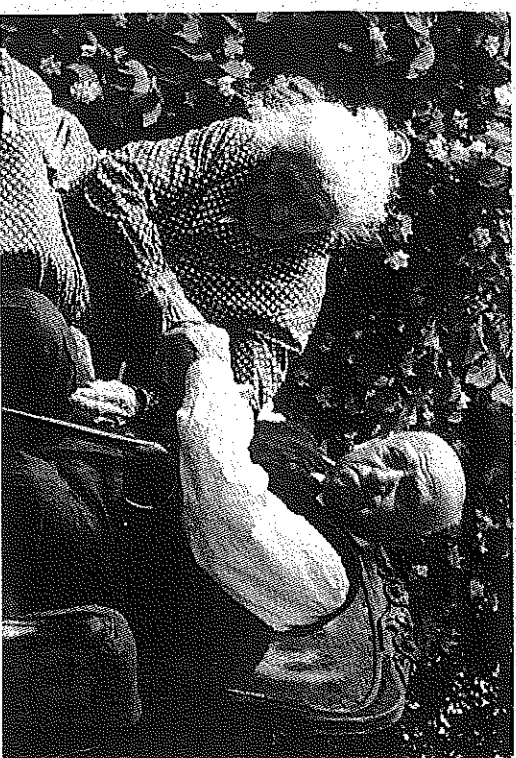
pieno rispetto e l'accoglienza permanente della sua famiglia d'appartenenza e delle relazioni che costituiscono le radici di ogni essere umano, indipendentemente dall'età. Si deve considerare quindi che in età mature-avanzate le radici si sono maggiormente radicate, intrecciate, ramificate e che il terreno su cui si poggiano è simbolicamente più esteso, più conosciuto e penetrato. Obiettivo dell'intervento all'interno del CDI è il contenere con forme di qualità situazioni diverse di disagio delle persone anziane, anche con importanti problemi di salute psico-fisica tali da incidere profondamente sui livelli di autonomia gestionale. A questo punto, affrontiamo il secondo quesito posto dal titolo: quali persone possono essere gli utenti del CDI? Chi può essere interessato ai servizi offerti da questa struttura?

Si prospettano schematicamente cinque gruppi di possibile utenza e quindi cinque configurazioni di progetti assistenziali individualizzati, da personalizzare per ogni soggetto, evidenziando gli obiettivi e i risultati/benefici che si possono trarre dalla frequenza del centro, sia per gli utenti che per le famiglie:

**1° gruppo:** persone che si avvalgono di un supporto socio-sanitario per il loro **mantenimento domiciliare** attraverso la fornitura di servizi a rapida fruizione; le attività che le possono coinvolgere si riferiscono a cure igieniche (bagni assistiti, podologia, coiffeur...), attività di terapia occupazionale, di animazione e riabilitativi. Si tratta quindi di servizi disponibili "a richiesta" in base al programma di assistenza domiciliare che si avvale del Centro per interventi temporanei e mirati caso per caso.

Si prospettano schematicamente cinque gruppi di possibile utenza e quindi cinque configurazioni di progetti assistenziali individualizzati, da personalizzare per ogni soggetto, evidenziando gli obiettivi e i risultati/benefici che si possono trarre dalla frequenza del centro, sia per gli utenti che per le famiglie:

**2° gruppo:** persone che beneficiano di una presa in carico temporanea e reversibile di situazioni di emergenza, che necessitano di **assistenza momentanea** per bisogni che eccedono l'assistenziale domiciliare. Queste persone possono usufruire di tutte le attività e le prestazioni erogate dal Centro: si tratta di rispondere ad una richiesta globale di riabilitazione sanitaria, educativa, assistenziale e socializzante al servizio di una nuova situazione personale e familiare. Si deve pensare anche ad



un progetto di educazione sanitaria e sociale con i familiari che entrano in relazione con la malattia/disabilità ed a programmi a fruizione continuativa sulla base delle singole esigenze personali. Si tratta di fasi di convalescenza, cicli di riadattamento alla nuova condizione di salute, ma anche momentanee assenze dei soggetti che abitualmente si prendono cura di queste persone o anche di interventi di sollievo al contesto familiare di riferimento (progetto a termine, eventualmente rinnovabile). È l'offerta di un luogo terapeutico che si occupa del problema della disabilità/non autosufficienza nei diversi bisogni della persona (fisilogici, riabilitativi, espressivi ecc.) con differenti azioni e momenti della quotidianità (es. pranzo, igiene, lettura ...).

**3° gruppo:** persone che necessitano di un **accoglienza diurna protratta** in un ambiente sicuro e stimolante, con la possibilità di fare ritorno a casa la sera e nei giorni festivi: è una frequentazione continuativa del Centro Diurno a tempo indeterminato. Si tratta di una vera e propria modalità di ricovero-non ricovero adottata da anziani e famiglie che trovano funzionale usufruire del Centro e di tutti i servizi che sono offerti per un periodo prolungato all'interno della giornata.

**4° gruppo:** Persone interessate a breve o a media scadenza ad un ricovero definitivo in struttura residenziale. Il CDI offre un'occasione per **avvicinarsi ai ritmi della vita comunitaria** potendone sperimentare i pro e i contro così da poter valutare con più serenità e cognizione di causa una scelta esistenziale importante. Si tratta di una proposta interessante per persone e famiglie che stanno maturando la sostenibilità di cambiamenti organizzativi, ambientali, ed affettivi importanti.

**5° gruppo:** persone che necessitano di iniziative di supporto per l'area demenza soprattutto nelle sue iniziali manifestazioni che non si esprimono ancora con evidenti comportamenti psichiatrici e/o richiedono **interventi di protezione superiore** allo standard programmato per il centro. Si tratta di una vera e propria modalità di ricovero-non ricovero adottata da anziani e famiglie che trovano funzionale usufruire del servizio per

la realtà domiciliare e quella residenziale; si propone per le persone anziane ultrassessantacinquenni con problemi anche importanti di salute psico-fisica-sensoriale e/o di emarginazione, residenti a Goria Maggiore e nel distretto della Valle Olona - Castellanza. È una struttura che garantirà un'apertura nelle ore diurne della giornata, l'orario indicativamente andrà dal mattino dalle 8 - 8.30 alla sera alle 18.00; si potrà consumare il pranzo all'interno del Centro e verrà organizzato un servizio di trasporto. All'interno si trova una palestra per la fisioterapia, un locale ricreativo, uno dedicato al riposo, una sala polifunzionale e molti altri spazi costruiti intorno all'utente. Personale medico, sanitario, socio assistenziale e animativo sarà impegnato all'interno del Centro che potrà ospitare fino a 25 utenti parzialmente non autosufficienti.

Questa funzione è integrativa delle attività del centro e si connota per accessi individuali sporadici. Ricordiamo che in questi anni il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) nel nostro Comune è stato molto potenziato: il CDI può porsi quindi come naturale interfaccia per quegli utenti che già usufruiscono del SAD.

**2° gruppo:** persone che beneficiano di una presa in carico temporanea e reversibile di situazioni di emergenza, che necessitano di **assistenza momentanea** per bisogni che eccedono l'assistenziale domiciliare. Queste persone possono usufruire di tutte le attività e le prestazioni erogate dal Centro: si tratta di rispondere ad una richiesta globale di riabilitazione sanitaria, educativa, assistenziale e socializzante al servizio di una nuova situazione personale e familiare. Si deve pensare anche ad

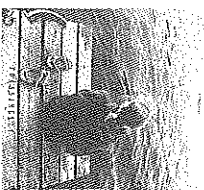
interventi ad alto contenuto riabilitativo pedagogico-assistenziale. La finalità è volta a contenere un disagio psichico che, se supportato adeguatamente, potrebbe ridare particolare significato ad una fase esistenziale così impegnativa per la persona e i suoi familiari. Ho cercato di definire la "mission" del Centro ed i contorni dell'insieme che contiene le differenti tipologie di persone che il Centro può accogliere: solo il tempo potrà dirci come focalizzare meglio i servizi in funzione alla tipologia di utenti. Spero di essere stato chiaro nel definire i presupposti di questa struttura: la si è voluta inserita all'interno della nostra comunità, non solo fisicamente (il terreno in cui sorge è al centro del paese) ma anche nelle opportunità che offre agli ospiti ed agli altri cittadini e la si vuole con legami fortissimi tra le persone che la frequentano, le rispettive famiglie e tutti i cittadini.

La sua forza sta nella capacità di interscambio che avrà con l'ambiente, nella capacità di dialogare con la comunità, nell'essere un luogo sicuro, accogliente ma aperto: occasione di benessere e di accrescimento non solo per le persone che la frequenteranno, ma anche per le loro famiglie e per chi vorrà relazionarsi con esso. Spero che le associazioni di volontariato, le associazioni culturali, ma anche le scuole di ogni tipo ed anche singoli cittadini possano avere proposte e vogliano essere coinvolti nella quotidianità della vita all'interno della struttura e spero che la struttura sia veramente "integrata" all'interno del paese, che diventi così un'occasione di accrescimento per tutti. Nei prossimi interventi parlerò della carta dei servizi, del personale necessario al funzionamento e nello specifico delle prestazioni offerte all'interno del Centro. Mi piacerebbe anche potermi confrontare con tutte le persone che vogliono intervenire sull'argomento e che invito a rivolgere le loro domande al sottoscritto ed al personale dei Servizi Sociali. Ringrazio Ada Frontini per il prezioso materiale che mi ha messo a disposizione per la stesura di questo articolo.

L'assessore ai Servizi Sociali  
**F. Caprioli**



## RECENSIONI LIBRI

Nicholas Sparks  
Come  
la prima volta

Nicholas  
SPARKS  
COME LA PRIMA VOLTA

Nessun matrimonio è perfetto. Ma Wilson Lewis ha sotto gli occhi l'eccezione che conferma la regola: il

suocero Noah Calhoun, la cui straggente storia d'amore è stata narrata nell'indimenticabile *Le pagine della nostra vita*. Ora,

arrivato alla mezza età e messo di fronte alla prospettiva delle nozze della figlia, Wilson riflette sul proprio rapporto con la moglie Jane. Così scopre che lei è infelice, e la colpa è tutta sua. Non che l'abbia tradita o non la ami più, anzi, semmai il suo sentimento si è approfondito negli anni. Eppure, come tanti altri, lui ha sempre dedicato più tempo al lavoro che alla famiglia, ha dimenticato compleanni e anniversari... e, in particolare, ha dato per scontata la moglie....

Michael Connelly  
L'ame di luce

Il detective Harry Bosch ha chiuso il

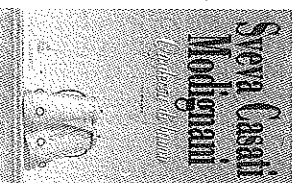
distintivo nel cassetto: dopo ventotto anni ha lasciato la polizia di Los Angeles.

Ma la ricerca della verità è per lui un'ossessione, una febbre che gli impedisce di trovare pace. Nella sua mente è ancora viva l'immagine di Angela Benton, strangolata quattro anni prima: i seni scoperti, gli occhi spalancati, le mani alzate sopra la testa, in un'implorante richiesta d'aiuto. La telefonata di Lawton Cross, poliziotto che si era occupato dell'indagine dopo di lui, è la molla che spinge Bosch ad agire...

Riccardo Calimani  
Non è facile  
essere ebreo

Chi sono gli ebrei? Che cosa significano esattamente termini come "giudeo", "israelita", "sionista", "semita"? E, soprattutto, che cosa vuol dire, oggi, essere ebrei? Sono domande, semplici solo in apparenza, a cui non è possibile dare una risposta che sia allo stesso tempo univoca e fondata. Infatti, per capire il singolare destino di questo popolo

- profondamente radicato nel luogo d'origine, la Terra Promessa, eppure disperso sull'intero pianeta, ancorato alla tradizione eppure sempre con lo sguardo rivolto al futuro illuminato dall'attesa messianica - occorre conoscere le sue peculiari dottrine e usanze, la sua particolare mentalità, e seguire le visibilissime tracce che ha lasciato nella storia....

Sveva Casati Modignani  
Qualcosa di  
buono

La lettura del testamento di Alessandra Pluda Cavalli sconvolge il

marito Franco e i tre figli. La parte più

cospicua

dell'eredità, una collezione di quadri antichi sul tema del cibo, è stata venduta e il ricavato investito in polizze-vita con un solo beneficiario, Ludovica Magnasco, custode dello stabile in cui vivono i Pluda. Ludovica, che tutti chiamano Luita, è altrettanto sconvolta per questo lascito di cui non afferra il significato. La sorte non è stata molto generosa con lei: ha avuto le sue traversie, ha trovato per caso quel lavoro di portiera e grazie all'intelligenza e al buon carattere si è fatta ben volere da tutti i condomini, in particolare da Alessandra. Ma cosa può aver spinto la ricca signora borghese a lasciare quella fortuna?...

Walter Veltroni  
Senza  
Patricio

Un giorno camminando per Buenos Aires, Walter Veltroni ha visto una scritta su un muro. Quattro semplici parole tracciate con la vernice: Patricio, tè anno. Papa. È insolito vedere un graffito dedicato da un padre a un figlio, e Veltroni ha immaginato una serie di storie che possono aver prodotto quel gesto.

Sono storie che parlano di una grande nazione come l'Argentina, di un passato insanguinato, di oppressione e torture, ma anche di amore - gli amori puri e assoluti dell'infanzia e dell'adolescenza e di miti popolari come il calcio. Sono racconti sulle angosce e sulle aspirazioni degli uomini e delle donne del nostro tempo: la minaccia del terrorismo, il bisogno di agire contro le ingiustizie, l'ansia di dare un senso tutto umano all'esistenza o di trovare un Dio in nome del quale lavorare per aiutare gli uomini.

Luanne Rice  
Un rifugio tra  
le tue braccia

Come tutti gli artisti, Dana Underhill è uno spirito libero e per

scovare le vedute marine che dipinge sulle

sue tele ha girato mezzo mondo. Ma un evento tragico la riporta sulle spiagge del Connecticut, dove ha trascorso la giovinezza. L'amatissima sorella Lily, provetta velista e nuotatrice, ha fatto naufragio insieme con il marito: il mare, dunque, le ha separate per sempre. Oltre che con il proprio dolore, Dana deve fare i conti anche con le nipoti, Quinn e Allie, affidate ora alla sua tutela.

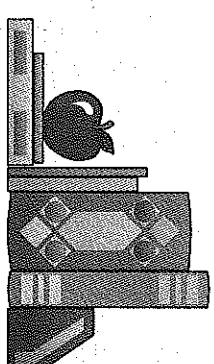
E nessun viaggio è stato per lei una sfida al pari di questa.

È soprattutto la dodicenne Quinn a creare problemi: la ragazza, infatti, rivela fin da subito un temperamento indomabile come la massa di trecine rasta che le ricoprono la testa. Incapace di accettare la perdita dei genitori, sospetta inoltre che la loro morte non sia stata casuale....

Gianna Schelotto  
Uomini  
Altrove

Per le donne l'età è un'esperienza, per gli uomini un enigma. Pivì di quel punto di riferimento che è la menopausa, procedono disorientati in balia di illusioni che li fanno apparire alle loro compagne eternamente immaturi. Credono di poter ricominciare tutto da capo, ma sono confusi, sconcertati, attraversati da improvvisi ondate emotive. Ripescano sterilmente sogni andati a male; e in molti casi si prendono giovani amanti, a cui promettono molto ma danno poco, visto che non sanno decidersi tra il nuovo legame e quello vecchio, cementato da tutta una vita. Sono in fuga, ma la loro è spesso una fuga immobile, come nei sogni.

È difficile per le donne mostrarsi comprensive verso questi maschi, preda di una crisi fissata convenzionalmente intorno ai cinquant'anni, ma che può sopravvenire qualche volta in anticipo e spesso assai più tardi; eppure i loro compagni vivono dolori veri e sconvolgimenti profondi, come Gianna Schelotto ha sperimentato nella sua professione di psicoterapeuta.

Ultimi acquisti  
in Biblioteca

Estivill Eduard  
Peste Nancy / West Beverly  
Turismo senza barriere

Dormi bambino dormi  
Cinematografia  
musei, parchi, ristoranti,  
hotel: le migliori mete italiane  
accessibili anche alle persone  
disabili con le notizie utili per  
viaggiare

In Italia con cane e gatto  
Elio e Le Storie Tese

Giacobbe Giulio Cesare

Loos Sigrid / Hoinkis Ute  
Bernardi Marcello

Ken Follet

Kinsella Sophie

Keyes Marian

Miozzi Maurizio

De Masi

Corbella Roberto

Animali Spiacciati, ovvero Il  
Nuovissimo Metodo per entrare  
alla grande nel mondo dei  
grandi.  
Alla ricerca delle coccole  
perdute  
Handicap? Anche noi giochiamo  
Ascoltare i bambini  
Nel bianco  
I love shopping con mia sorella  
Sushi per principianti  
Le più belle escursioni della  
Svizzera Italiana  
Ozio creativo  
Magia e mistero nella terra dei  
Celti (Como Varesotto Ossola)

## LIBRI DA LEGGERE

Antonia Arslan

## La masseria delle allodole

Rizzoli

Questo non è un romanzo. È un canto epico, l'epopea di un popolo, quello armeno, che ha conosciuto dolori indicibili.

L'autrice, Antonia Arslan - già docente all'Università di Padova - racconta la storia di una parte della sua famiglia, quella del fratello del nonno, lo zio Sempad, rimasto col padre in Anatolia dopo che le sue seconde nozze avevano indotto l'altro figlio, Xerwant - nonno della scrittrice - a partire rifugiandosi a Venezia, al Moorat-Raphael, dove studiavano i ragazzi armeni. Lo zio Sempad attende con gioiosa impazienza il ritorno di Xerwant nella primavera del 1915, ma l'incontro dei due fratelli non avverrà perché l'Europa sta inabissandosi nel primo conflitto mondiale e gli Armeni finiranno vittime di un tenebroso genocidio perpetrato contro di loro dai Turchi. L'autrice narra questa storia perché "non può farne a meno", perché quei parenti lontani, conosciuti solo attraverso i racconti dei sopravvissuti, sono delle presenze particolarmente significative nella sua vita. Così viene narrata la storia dello zio Sempad, di sua moglie e dei loro figli, nella lieta quotidianità della loro esistenza, nei momenti festosi delle celebrazioni più importanti, quando sulle tavole compaiono gli straordinari cibi, il *paklavut*, fino al momento in cui bruscamente cala su di loro "l'aura nera" di una "nebbia maligna".

Il racconto procede come una nenia, come un antico canto accorato, incredibilmente dolce anche quando i fatti riferiti sono così atroci da provocare nel lettore un incontentibile istinto di ribellione. Teste mozzate che finiscono in grembo alla consorte, bimbi stralunati di fronte a scene di massacro, fiorenti ragazze costrette a regalare il proprio corpo per sfamare i fratelli più piccoli: sempre però con grande dignità, nella fierezza di chi sa porsi di fronte al persecutore a testa alta, incredulo e pazientemente sottomesso all'umana (meglio *disumana*) crudeltà.

Questo libro è un canto d'amore verso il popolo armeno, i cui figli sono distribuiti in tante parti della Terra ed ovunque hanno saputo farsi apprezzare per le loro doti intellettuali, morali ed umane.

Un bel libro davvero, commovente e tragico, ma - la contraddizione è solo apparente - caratterizzato da una grande serenità: la sofferenza che vi è narrata è sopportata con contegno e dignità: c'è la certezza che coloro con cui siamo stati fraterni non ci lasciano mai, nemmeno dopo la morte, c'è un forte senso religioso della vita, per la quale l'attaccamento è costante, anche nei momenti disperati.

A lettura ultimata, si ricomincia a leggere daccapo, perché il fascino della storia ci trasporta irresistibilmente verso quel popolo da cui siamo attratti, dalla sua lingua "barbarica e oscura", dalle sue cerimonie allegre e festose; la sua epopea ce l'ha reso familiare, è entrato nella oscura esistenza con la sua grande dignità.

Marilena Goracci



## RECENSIONI VIDEO

## In linea con l'assassino



Titolo originale: Phone Booth  
Nazione: Usa  
- Anno: 2002  
- Genere: Thriller  
- Durata: 81' - Regia: Joel Schumacher - Cast: Colin Farrell, Forest Whitaker, Kiefer Sutherland, Katie Holmes

Stuart "Stu" Shepard (Colin Farrell) è un pubblicitario di successo, la sua è una vita patinata fatta di begli abiti, ricchi accessori, feste, contatti, moglie e, ovviamente amante. Un meccanismo delicato, ma perfetto che gli assicura tranquillità e felicità. Ad esempio chiamare la bella Pamela (Katie Holmes) tutti i giorni da una cabina telefonica, impedisce alla sua dolce metà, Kelly (Radha Mitchell), di scoprire la sua doppia vita. Un'ottima tecnica finché un maniaco non decide di prendersi di mira. Inizia tutto in maniera innocente... il telefono della cabina squilla... che fare? Rispondere ovviamente, pur non sapendo chi c'è dall'altra parte del filo. È l'inizio dell'incubo. Non puoi riagganciare, altrimenti sei morto, non puoi chiedere aiuto, altrimenti sei morto, non puoi dire la verità, altrimenti sei morto e devi fare quello che ti viene detto altrimenti non solo sei morto, ma lo

saranno anche i passanti per strada, come Stu scoprirà ben presto.

## La finestra di fronte



Titolo originale: La finestra di fronte  
Nazione: Italia  
- Anno: 2002  
- Genere: Drammatico - Cast: Giovanna Mezzogiorno, Raoul Bova, Massimo Girotti, Filippo Nigro.

La storia è quella di Giovanna (Giovanna Mezzogiorno) e Filippo (Filippo Nigro) che tirano avanti una relazione che sembra un po' stanca. Giovanna, una giovane donna sposata e con due figli, si ritrova in casa un uomo molto anziano, Davide (Massimo Girotti), che ha completamente perso la memoria. Cercando di ricostruire la sua identità e il segreto del suo passato, Giovanna con l'aiuto di Lorenzo (Raoul Bova), che abita nel palazzo di fronte, scopre piano piano che lei stessa ha smarrito il ricordo dei propri sentimenti e delle proprie passioni. L'indagine su quell'uomo misterioso diventa così per Giovanna una vera e propria indagine su se stessa, in un mondo che sta perdendo la capacità di riconoscere la forza dei sentimenti più profondi.

## La meglio gioventù



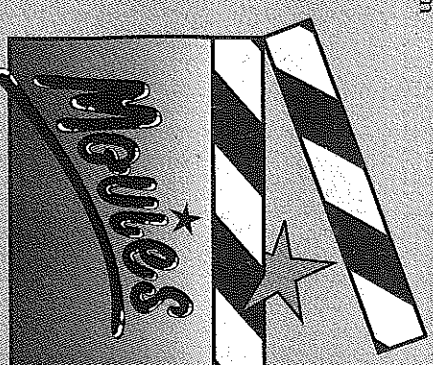
Titolo originale: La meglio gioventù  
Nazione: Italia  
- Anno: 2003  
- Genere: Drammatico - Durata: 360' - Regia: Marco Tullio Giordana - Cast: Luigi Lo Cascio, Alessio Boni, Sonia Bergamasco, Adriana Asti, Fabrizio Gifuni, Maya Sansa, Jasmine Trinca.

La pellicola è divisa in due capitoli da 2 ore e mezza l'uno. Racconta la storia dell'Italia dagli anni '60 ai giorni nostri, incentrata su una famiglia italiana ed in particolar modo due fratelli Nicola e Matteo che condividono sogni e speranze, finché l'incontro con una ragazza psicopatica, deciderà il destino di entrambi... L'opera diretta da Marco Tullio Giordana, non è una fredda disamina dei fatti che vanno dall'alluvione di Firenze del 1966 fino alle vicende di tangentopoli. Il regista milanese, ci racconta della contestazione giovanile del '68, della nascita del terrorismo e del suo svilupparsi come un bubbone maligno, della crisi della Fiat all'inizio degli anni '80, di Tangentopoli, della protesta fiscale di un Bossi prima maniera, della strage del giudice Falcone e della sua scorta. E lo fa con la passione e il sentimento

## Nuovi arrivi in Videoteca

## E per i più piccoli

- Atlantis - Il ritorno di Milo
- La famiglia della giungla
- Johan Padan
- Le avventure di Winnie The Pooh
- Barbie - Lago dei Giganti



- 2 Fast 2 Furious con P. Walker, Tyrese, E. Mendes diretto da J. Singleton
- La meglio gioventù - Atto I e II - diretto da M. T. Giordana
- In linea con l'assassino con C. Farrell, K. Sutherland diretto da J. Schumacher
- Charlie's Angels - Più che mai - con C. Diaz, D. Barrymore, L. Liu diretto da McG
- La finestra di fronte con G. Mezzogiorno, R. Bova, M. Girotti diretto da F. Ozpetek
- Second name diretto da P. Plaza

Il misterioso e inaspettato suicidio del padre, costringe Danicella a scavare nel suo passato. Decide di indagare sui suoi ultimi giorni di vita in cerca di una risposta. L'indagine porta alla luce un uomo molto diverso da quello che aveva conosciuto ed ammirato, tali scoperte la fanno precipitare in una spirale di terrore... Tratto da un romanzo di Ramsey Campbell, Second name è la seconda prova dietro la macchina da presa del giovane regista spagnolo Paco Plaza. Il canovaccio usato è il classico: ambientazioni fredde, colori spesso scuri, musiche gotiche, sette segrete e intrighi misteriosi...

## Second name



Titolo originale: El Segundo nombre  
Nazione: Spagna - Anno: 2002 - Genere: Thriller - Durata: 95' - Regia: Francisco Plaza - Cast: Erica Prior, Craig Hill, Trae Houlihan, Denis Rafter, Teresa Gimpera

## Fondazione Culturale "Torre Colombera" Le mostre in cantiere

"La terra è più luce di ogni altro giorno da qui a dove" dal 21.11.04 al 22.12.04 Serie "poesia-di-terra" di Oreste Ferrando

Una mostra d'arte contemporanea itinerante del giovane artista valdostano Oreste Ferrando che attraverso le sue opere suggerisce "come il territorio possa essere letto alla stregua di una pagina o di un manoscritto, la cui grafia rivela molte informazioni sulla nostra storia, sulla nostra cultura, sul nostro mondo" si apre nel mese di luglio e prosegue fino al prossimo inverno, toccando importanti centri espositivi e culturali del nord Italia.

La terra, materia madre dell'arte per eccellenza, soprattutto in territori di storia ceramistica e vetro. I recenti lavori realizzati - più di venti - sottolineano un operare sul colore dal ritmo minimale, musicale, con riferimenti alla musica ambient, molto amata dall'autore, che elaborando la sua poetica di terra e immagini suggerisce molte sottili variazioni su un unico tema. Ne esce una serie di lavori musicali, di una musicalità kandinskiana cioè come suono dei colori, dove

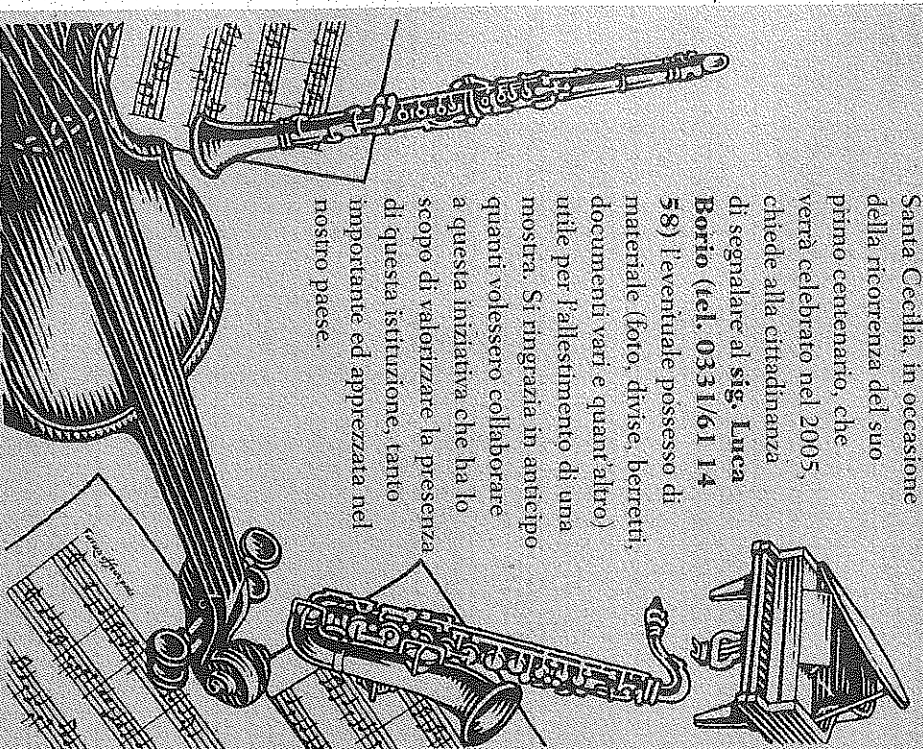
la carta sotto l'immagine è sostituita dall'alluminio oggetto di copertura a spray, elemento che ci riporta al writing qui reso però rigoroso e non istintivo. Il colore scelto emana una luce sulla terra, intorno all'immagine cristallizzata della cava di fango elaborata digitalmente: un tempo e uno spazio vengono racchiusi in una teca ma il loro moto è dinamico grazie alle propaggini cromatiche che il centro irradia sulla terra, informandola del proprio colore riflesso dalla luce proprio come l'artista aveva informato la terra inserendo i lacerati di carta e poesia tra le fessure del fango. La voce dell'immagine esce chiara dal centro ellissoidale mentre il riverbero della terra viene giocato su un altro piano visivo e sonoro: la sabbiatura assorda le crome sul fango e stabilisce un nuovo livello di lettura, quanto un bemolle sulla scala musicale. La partitura si compie visivamente permettendo alla terra di riprodursi con sottili variazioni sull'immagine di un ambiente

umano ripreso dall'artista e intecato come pagine di lettura della terra. Con l'opera di Oreste Ferrando si entra nella dimensione di una comunicazione nuova, capace di tener conto delle ricerche del Novecento (da Fontana a Burri, dalla Poesia Visiva alla Land Art) quanto delle nuove tecnologie, unendo nelle opere tanto la terra e l'acqua allo stato puro quanto i supporti fotografici offerti dalle nuove tecnologie. Accompagna il percorso delle mostre un catalogo molto particolare che riproduce tipograficamente la teca/ costruzione dell'artista, curato e ideato dall'autore insieme al titolare della Grafica Valdarno di Cavanis, Amedeo Nicola: una vera opera d'arte nella mostra.

Dal 16 gennaio al 13 febbraio 2005 "Colori e parole di Lombardia" Mostra di pittura e scultura di artisti varesini

## Centenario del Corpo Musicale Santa Cecilia

Il Corpo Musicale Santa Cecilia, in occasione della ricorrenza del suo primo centenario, che verrà celebrato nel 2005, chiede alla cittadinanza di segnalare al sig. Luca Bortio (tel. 0331/61 14 58) l'eventuale possesso di materiale (foto, divise, berretti, documenti vari e quant'altro) utile per l'allestimento di una mostra. Si ringrazia in anticipo quanti volessero collaborare a questa iniziativa che ha lo scopo di valorizzare la presenza di questa istituzione, tanto importante ed apprezzata nel nostro paese.





Il dialetto: una proposta

Seconda puntata della rubrica dedicata al dialetto. Ribadiamo che lo scopo è quello di stimolare l'avviamento di un discorso su questo prezioso patrimonio linguistico culturale che rischia di andare perso tra non molto e quello di aprire un discorso che speriamo spoci, in un secondo tempo, in un'opera organica multimediale di più largo respiro destinata ad essere tramandata specialmente a chi il dialetto non lo parla o non lo parlerà più. Ci preme riaffermare che questa di Landoni Pierangelo non vuole essere un tratto sul "dialetto di Gorla", ma una sua versione, per altro incompleta, che rimane aperta ad altri contributi ed anzi li auspica alla luce delle finalità di cui sopra.

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| B                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | bacalén<br>bacàn<br>bachèta<br>baen<br>bañon<br>bagascia<br>bagàn<br>bagèn<br>bagòn<br>bàgn<br>bàla<br>balà<br>balabiotu<br>baladràn<br>baldachén<br>balèra<br>balestà<br>balengu<br>balèta<br>balèn<br>balista<br>ball<br>balòn<br>balòs<br>balurdu<br>balurascàn<br>balurdòn<br>baltròca<br>bambèn<br>banchèta<br>bancòn<br>bandèa<br>bàra<br>barabèn<br>baràca<br>baratèn<br>barbala<br>barbalon<br>barbé<br>barbell<br>barbùs<br>barbutà<br>barèta<br>barlafùs<br>barnasc<br>basà<br>basell<br>basèn<br>basla<br>baslèta<br>bastèma<br>bastandù<br>bastèn<br>bastòn<br>batàgin<br>batì<br>batipègn<br>batùsu<br>batàza<br>batiscia<br>bàvar<br>bàzigà<br>becà | piccolo locale<br>baccano<br>bachetta<br>badie<br>baffone<br>donna brutta, non per bene<br>tonto<br>contenitore acqua per lavare<br>bagno<br>palla<br>ballare<br>immorale, miserabile<br>poco affidabile, sciocco<br>baldacchino<br>ritiro, locale da ballo<br>strabico<br>balengo, bislacco<br>pallina<br>piccolo bambino, pallino<br>raccontafrottole<br>frottole, balle, testicoli<br>pallone<br>futto<br>balordo<br>volubile<br>sionimento, giramento testa<br>donna volubile<br>bambino<br>parchina<br>bancone<br>bandiera<br>cassa di legno per salma<br>monello<br>baracca<br>berretto<br>tremare dal freddo<br>mento grosso<br>parucchièra, barbiere<br>mento<br>baffetti<br>borbottare<br>berretto, beretto di felpa<br>pasticcione<br>paletta<br>baciare<br>gradino<br>bacio<br>grosso recipiente<br>piccolo recipiente<br>bestemmia<br>bastardo<br>basto<br>bastone<br>battaglio della campana<br>battere<br>battipanni<br>poco intelligente<br>battezzato<br>saliva, bava, spavaldo<br>bavero<br>frequente<br>beccare | bécu<br>bée<br>bélé<br>bell<br>bén<br>bèndia<br>benet<br>benedizìon<br>bèra<br>bétonica<br>biancu<br>bicér<br>bichignà<br>biton<br>biflòu<br>bindèll<br>bindon<br>binis<br>biòtu<br>bisbai<br>bischizius<br>bisà<br>bislaeu<br>bissa<br>bleu<br>boca<br>boeu<br>boegiu<br>bon<br>bonza<br>boscu<br>bòta<br>boti<br>branca<br>bancàda<br>brantéi<br>branzèta<br>broca<br>brocu<br>broedu<br>brìgna<br>brìma<br>brìsa<br>briscu<br>brusciti<br>brütu<br>brütin<br>bucascia<br>bucetèn<br>bucòn<br>bùalina<br>bùfia<br>biugnòn<br>bùta<br>bumbas<br>bumburèn<br>burbutà<br>burdion<br>buricu<br>burion<br>bursioeu | becco<br>bere<br>cosa bella, bambino bello<br>bello<br>bene<br>bendato, fasciato<br>benedetto<br>benedizione<br>pecora<br>pettegola<br>bianco<br>bicchiere<br>mangiuciare<br>bidone, inganno<br>sciocco<br>nastro<br>senza regole<br>confetti<br>nudo<br>piccole cose, legnetti<br>carattere difficile<br>pungere<br>bislacco<br>bisca<br>bù<br>bocca<br>bue<br>buco<br>buono<br>raccolle liquami<br>botta, colpo<br>bote<br>prendere<br>mancata<br>bretelle<br>braccia<br>a braccetto<br>ramo<br>incapace<br>brodo<br>prugna<br>nebbietta umida<br>bruciare<br>sapere acido<br>carne trita cucinata con<br>vino e con polenta<br>brutto<br>steco dei bovini<br>boccaccia<br>bocconcino<br>boccone<br>steco equini<br>soffiare<br>fornucolo<br>abbaiare<br>bambagia, cotone idrofilo<br>ombelico<br>borbottare<br>sporcare<br>filo di ferro<br>rozzo<br>cilindro di pietra per spianare<br>fornucolino |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | busardu<br>bùsca<br>bùscion<br>bùsèca<br>busia<br>buti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | bigiando<br>pagliuzza<br>turacciolo<br>trippa<br>bugia<br>botte                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | butà<br>butaròn<br>butèr<br>butòn<br>butunà<br>buzòn                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | buttare, gettare<br>pancione<br>burro<br>bottone<br>abbottonare, spingere<br>pozza d'acqua                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Fraseologia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Baén: badile<br>Al gà ciapàa ul baén e l'è andàa a vangà ul giardén<br>Ha preso il badile ed è andato a vangare il giardino<br>Bagascia: donna brutta, non perbene<br>Quèla dona lì l'è propri una bagascia<br>Quella donna lì è proprio brutta e non perbene<br>Bàla: palla<br>I fioeu ai giughèan cunt'a bala in piazza<br>I bambini giocavano con la palla in piazza<br>Ball: frottole, balle, testicoli<br>Sùgita no a cascà ball<br>Non continuare a raccontare frottole<br>Ti mé ròtu i ball<br>Mi hai rotto i testicoli (mi hai stancato)<br>Balurdòn: giramento di testa, mal di testa<br>Ti mé fà vignù un balurdòn<br>Mi hai fatto venire un mal di testa!<br>Bancòn: bancone<br>Dadré d'ul bancòn da a cupèrtaiva ài vendan a ròba da mangià<br>Dietro il banco della cooperativa venfono la ròba da mangiare<br>Baràca: baracca<br>Al stà propri in d'una baràca<br>Abita proprio in una baracca (piccola e brutta casetta)<br>Barbala: tremare dal freddo<br>Quel frégju ch'è al ma fàa barbalàa<br>Questo freddo mi fa tremare (battere i denti)<br>Barlafùs: pasticcione<br>Gò vistu quel ca tè fàa... ti s'è propri un barlafùs<br>Ho visto quello che hai fatto: ... sei proprio un pasticcione |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Barnasc: paletta<br>Tia sù a scèndra cunt'ul barnasc<br>Raccogli la cenere con la paletta<br>Batiscia: spavaldo, saliva, bava<br>Và ca ti pèrdi a batiscia<br>Atento che perdi la saliva<br>Ti sé propri un batiscia<br>Sei proprio uno spavaldo<br>Bétonica: pettegola<br>Quèla tusa là l'è una bétonica, la parla par nagòia<br>Quella ragazza è una pettegola, parla per niente<br>Bichignà: mangiuciare<br>Sùgita no a bichignà che dopu ta fa màa uk vèntar<br>Non continuare a mangiuciare che poi ti viene il mal di pancia<br>Biòtu: nudo<br>L'èa in gir bell e biòtu<br>Era in giro tutto nudo (senza nulla)<br>Branca: prendere<br>Al gà brancaa do shèrli<br>Ha preso due schiaffi<br>Brantéi: bretelle<br>Làza i brantéi cà tà végn giò i culzòn<br>Allaccia le bretelle che ti scendono i pantaloni<br>Brocu: incapace, brocco<br>Al riva sèmpar v'ultimo, l'è propri un brocu<br>Arriva sempre ultimo è proprio un incapace<br>Bumbas: bambagia<br>La piàs a durni sul bumbas<br>Ti piace dormire sulla bambagia (ti piace la vita comoda)<br>Burbutà: borbottare<br>Sùgita no a burbutà<br>Non continuare a borbottare                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

Coniugazione dei verbi ausiliari

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Vèss = essere<br>Part. pres.: vèssing = essendo<br>Part. pass.: stàa = stato<br>Presente Indicativo<br>mi son (sontu)<br>ti tì se<br>lù l'è<br>nùn sèmm<br>viòlar sù<br>lur inn<br>Passato prossimo<br>mi son stàa<br>ti tì s'è stàa<br>lù l'è-stàa<br>nùn sèmm stàa<br>viòlar sù stàa<br>lur inn stàa<br>Indicativo imperfetto<br>mi sèu<br>ti tì s'èi<br>lù l'èa<br>nùn sèuum<br>viòlar sèi<br>lur ùan | = io sono<br>= tu sei<br>= egli è<br>= noi siamo<br>= voi siete<br>= essi sono<br>= io sono stato<br>= tu sei stato<br>= egli è stato<br>= noi siamo stati<br>= voi siete stati<br>= essi sono stati<br>= io ero<br>= tu eri<br>= egli era<br>= noi eravamo<br>= voi eravate<br>= essi erano                                   |
| Futuro<br>mi a sarò<br>ti tì sarè<br>lù al sarà<br>nùn sarèmm<br>viòlar sarè<br>lur ai sarann<br>Futuro anteriore<br>mi sarò stàa<br>ti tì saré stàa<br>lù al sarà stàa<br>nùn sarèmm stàa<br>viòlar sarè stàa<br>lur saran stàa<br>Condizionale presente<br>mi sara<br>ti tì sarà<br>lù al sarà<br>nùn sarèmm<br>viòlar a sarè<br>lur ai saràn                                                          | = io sarò<br>= tu sarai<br>= egli sarà<br>= noi saremo<br>= voi sarete<br>= essi saranno<br>= io sarò stato<br>= tu sarai stato<br>= egli sarà stato<br>= noi saremo stati<br>= voi sarete stati<br>= essi saranno stati<br>= io sarei<br>= tu saresti<br>= egli sarebbe<br>= noi saremmo<br>= voi sareste<br>= essi sarebbero |
| Vègñi = avere<br>Part. pres.: vèghen = avendo<br>Part. pass.: vù = avuto<br>Presente Indicativo<br>mi a gò<br>ti tì ghè<br>lù al gà<br>nùn ghèmm<br>viòlar a ghì<br>lur ai gann<br>Passato prossimo<br>mi gò vù<br>ti tì ghè vù<br>lù al gà vù<br>nùn ghèmm vù<br>viòlar a ghì vù<br>lur ai gann vù<br>Indicativo imperfetto<br>mi ghèu<br>ti tì ghèi<br>lù al ghèa<br>nùn ghèuum<br>viòlar ghèi         | = io ho<br>= tu hai<br>= egli ha<br>= noi abbiamo<br>= voi avete<br>= essi hanno<br>= io ho avuto<br>= tu hai avuto<br>= egli ha avuto<br>= noi abbiamo avuto<br>= voi avete avuto<br>= essi hanno avuto<br>= io avevo<br>= tu avevi<br>= egli aveva<br>= noi avevamo<br>= voi avevate<br>= essi avevano                       |
| Futuro<br>mi gavarò<br>ti tì gavarè<br>lù al gavarà<br>nùn gavarèmm<br>viòlar gavarì<br>lur ai gavarànn<br>Futuro anteriore<br>mi gavarò vù<br>ti tì gavarè vù<br>lù al gavarà vù<br>nùn gavarèmm vù<br>viòlar gavarì vù<br>lur gavaràn vù<br>Condizionale presente<br>mi gavarà<br>ti tì gavarà<br>lù al gavarà<br>nùn gavarum<br>viòlar a gavarì<br>lur gavaràn                                        | = io avrò<br>= tu avrai<br>= egli avrà<br>= noi avremo<br>= voi avrete<br>= essi avranno<br>= io avrò avuto<br>= tu avrai avuto<br>= egli avrà avuto<br>= noi avremo avuto<br>= voi avrete avuto<br>= essi avranno avuto<br>= io avrei<br>= tu avresti<br>= egli avrebbe<br>= noi avremmo<br>= voi avreste<br>= essi avrebbero |



Scuola media

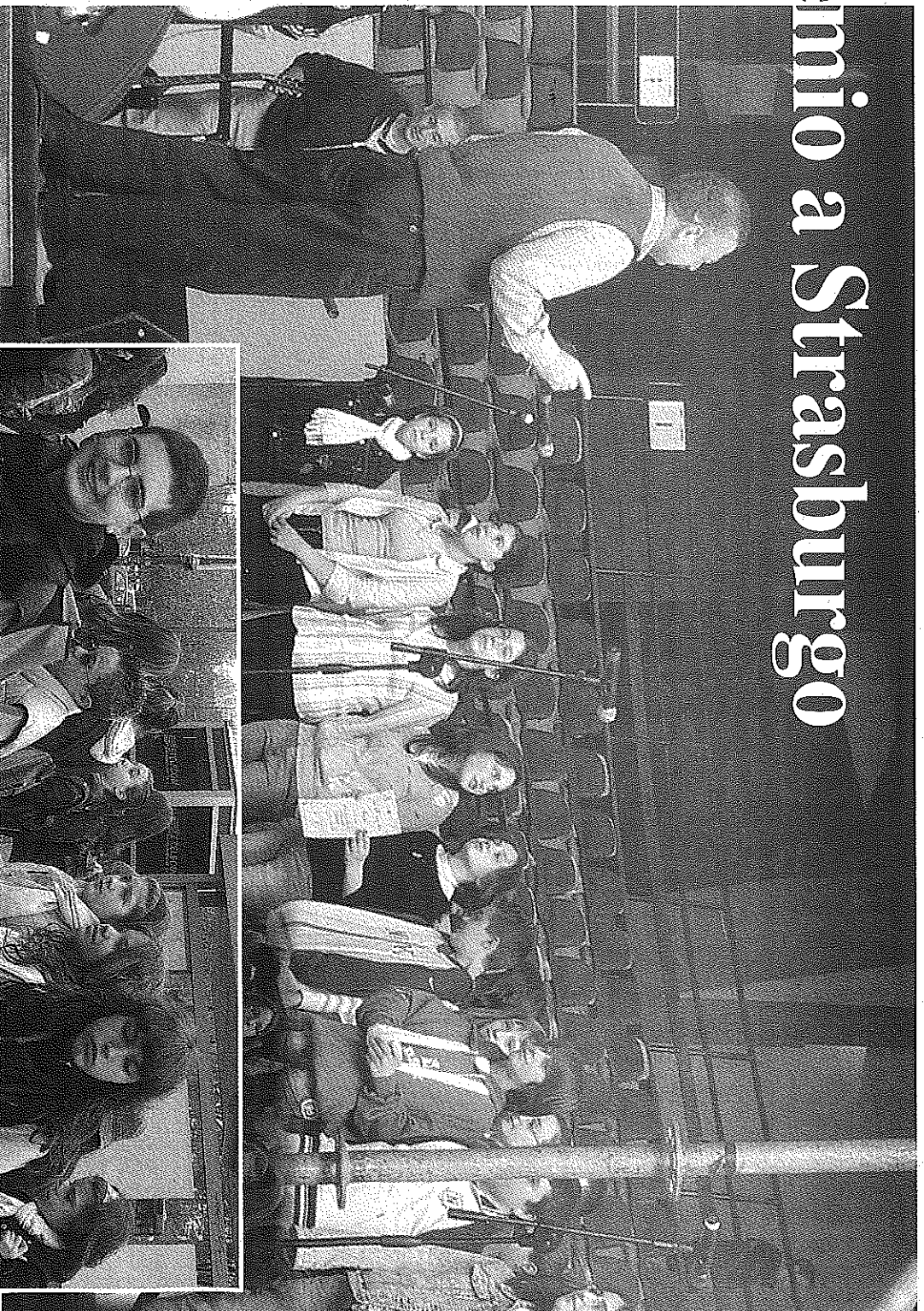
# Gita premio a Strasburgo

**V**i ricordate quando abbiamo vinto il concorso "Festa dell'Europa" al Palalido di Milano il 7 maggio 2004?

Eccoci appena tornati dalla favolosa gita, o meglio premio, di tre giorni trascorsi a Strasburgo. Eravamo divisi in due gruppi A & B; il primo era accompagnato dai prof. Cliffo e Ghisoni, dalla nostra guida Paivy e dai ragazzi della scuola di Muggio, anche loro vincitori del concorso. Il secondo era seguito dalle prof. Galli e prof. Ravazzani.

Eravamo in due alberghi diversi: il gruppo A alloggiava ad Erstein; quello B a Colmar. Il motivo per cui eravamo divisi in due gruppi era il seguente: dato che non tutti potevano visitare il Parlamento europeo, il gruppo A ha partecipato con i ragazzi di Muggio alle discussioni parlamentari e nello stesso tempo il gruppo B visitava la città di Strasburgo.

L'ultimo giorno ci siamo incontrati entrambi i gruppi a Colmar e abbiamo visitato la città. Poi, dopo aver mangiato, ci siamo recati ai pullman e siamo partiti per Gorla Maggiore. Questa gita è stata



indimenticabile per entrambi i gruppi anche se non riuscivamo ad incontrarci spesso. Vogliamo dirvi un'ultima cosa: se non sapete dove andare, vi consigliamo di visitare Strasburgo!!!

**Chiara, Gabriele, Andrea e Martina**

## Quanti amici nel prato!

**L**a domenica 16 maggio è stata quella che ha maggiormente impegnato bimbi dai tre ai cinque anni, insegnanti e personale della Scuola Materna "E. Candiani", genitori, nonni, fotografi, cineoperatori e tanti altri. L'appuntamento era fissato per le ore 17, ma già dal mattino il cortile brulicava di genitori e insegnanti che si davano da fare per organizzare al meglio l'evento.

Quest'anno il programma della festa prevedeva una recita a sorpresa preparata da un gruppo di genitori per i bambini, che nei mesi precedenti avevano imparato una serie di canzoncine riguardanti simpatici animalotti del prato. La "sorpresa" infatti si è svelata subito dopo i discorsi di benvenuto del Presidente, don Giuseppe, e della coordinatrice Donatella Colzani. Sul palcoscenico più naturale che ci sia, il prato della scuola, è apparsa una "Pallina" parlante e saltellante che ha presentato al pubblico alcuni animalotti che popolano i nostri prati. Una lunachina con la sua casetta, alcune formichine laboriose, un bruco che si trasforma in farfalla, una talpa a cui sbadatamente è stata rovinata la sua collinetta, un uccellino variopinto, una dolce cavalletta con la cicala e il grillo così spensierati e le api intente a preparare il miele sono stati personaggi di una storia simpatica e significativa. Insieme ai bimbi questi amici hanno

vissuto momenti felici, chiacchierando, ballando e cantando e poi, stanchi, si sono addormentati al chiarore di una leggiadra lucciola.

Al termine di questa rappresentazione di facile comprensione, ma molto curata da un'insegnante per la regia e coreografia, dalle mani "fatate" di alcuni genitori per i costumi e la scenografia, la festa è continuata al ritmo del coinvolgente "Ballo del Capitano" che ha introdotto la vivace attività svolta dai bambini grandi con le insegnanti e psicomotricità riguardante la storia di Peter Pan. Naturalmente l'emozione ha colto tutti quando i "grandi", che frequenteranno la scuola elementare, hanno ricevuto il "diploma" e sono stati salutati affettuosamente dalle loro maestre. Il pomeriggio di gioia si è concluso davanti a una buona pizza e in mezzo a tanti amici, questa volta "umani", nel prato della scuola.

A questo punto ci sentiamo in dovere di ringraziare il personale della Scuola Materna che ci aiuta egregiamente nel difficile compito educativo di genitori, ringraziamo tutti quelli che hanno collaborato e permesso la buona riuscita di questo momento allegro e formativo nella vita dei nostri bambini e vi aspettiamo il prossimo anno con idee, proposte ed entusiasmo per poter essere sempre più vicini a loro.

**Un'amica del prato**

## Scuola dell'infanzia "E. Candiani"

*Pronti, si parte per una nuova avventura*

**S**iamo all'inizio di un nuovo anno scolastico ed è molto bello ritrovarci con i bambini già frequentanti, così come incontrarci per la prima volta con i bambini nuovi arrivati per costruire il nostro essere insieme. Questo primo momento di attività scolastica viene chiamato "tempo dell'accoglienza", quello in cui ciascuno deve trovare il proprio spazio, la propria modalità per far parte di una esperienza, stabilire un modo per muoversi nel gruppo, instaurare una relazione con adulti e bambini e cosa più importante, lasciare un segno di sé.

L'accoglienza e l'essere accoglienti rappresentano quindi un metodo educativo attraverso il quale gli adulti educatori si relazionano ai bambini mettendo in atto atteggiamenti di apertura, ascolto, attenzione e comprensione dei vissuti emotivi di bambini e genitori. Durante l'inserimento, infatti, le reazioni emotive ed affettive sono molto diversificate e possono essere sia esplicite che implicite: ci sono bambini che manifestano l'ansia del distacco con crisi di pianto esasperate, ci sono bambini che dietro un'apparente timidezza nascondono il loro disagio ed



altri ancora che alternano momenti di serenità a momenti di chiusura. Tutto ciò fa comprendere come tutto il team docenti si senta chiamato ad offrire un accompagnamento personalizzato ai bambini e ai loro familiari nei delicati momenti dei primi distacchi e dei primi passi verso l'autonomia e la costruzione di nuove relazioni. Ciò in particolare per i bambini che non hanno ancora raggiunto il terzo anno d'età e che la riforma ci ha chiamato ad accogliere anticipatamente. L'accoglienza rappresenta, dunque, un primo punto molto privilegiato di incontro tra la scuola e le famiglie. Tutto il personale della scuola si impegna in questo primo incontro ad attuare tutte quelle strategie ed accoglimenti presenti nel progetto "accoglienza" presente da alcuni anni nella scuola perché bambini ed adulti si sentano accolti e rassicurati affettivamente, premessa indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca e di condivisa responsabilità educativa.

*La coordinatrice*  
**Donatella Colzani**



# Università della Terza Et 

*Siamo preparando il quarto anno accademico*

  proprio vero! Abbiamo percorso gi  un lungo cammino, un cammino, non privo di difficolt  e di fatiche, ma ricco di successi. Non vogliamo ripeterci, dopo la puntuale e ricca informazione dei numeri precedenti. Guardiamo invece il futuro. In breve.

## Le iscrizioni al nuovo anno

Sono iniziate il 21 settembre con il seguente calendario

- Tutti i martedi di settembre e ottobre dalle 17.00 alle 18.30.
- Tutti i giovedi di settembre e ottobre dalle 10.30 alle 12.00
- Domenica 24/10 dalle 9.00 alle 12.30

**Naturalmente le iscrizioni rimangono aperte tutto l'anno e potranno esse sottoscritte quando nella sede   presente qualche attivit .**

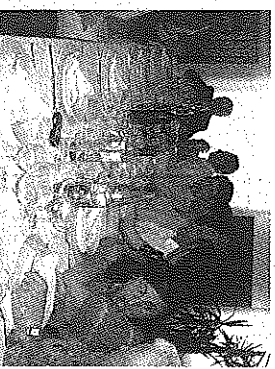
## L'inaugurazione anno accademico: 24 ottobre

Faremo la solita festa il **24 ottobre**, nella mattinata dalle ore 10.00 nella sala riunioni del primo piano del palazzo comunale. Tutti sono invitati, anche coloro che

sono semplicemente curiosi di noi o che, al contrario, ci guardano con scetticismo.

## Inizio anno accademico: 3 novembre

L'attivit  didattica inizier  il 3 novembre, secondo un calendario mensile che verr  temporaneamente diffuso nella nostra bacheca nell'androne del municipio (nel muro di fronte a destra per chi entra) e nella bacheca esposta in piazza.



## Che cosa stiamo preparando

Suddivideremo la nostra attivit  come al solito in: Cicli di conferenze e corsi di lunga durata  
**Cicli di conferenze**  
Certamente saranno presentati questi cicli di conferenze:  
Alimentazione, Ecologia, I Farmaci,

La Bibbia, Conferenze varie di Medicina, Psichiatria, Psicologia, Arte, Le regioni di Italia

## Corsi di lunga durata

Verranno certamente ripetuti i seguenti corsi: Ballo, Comunicazione, Coro, Decoupage, Biedermeyer, Disegno e pittura, Inglese, Pittura su stoffa, Spagnolo, Teatro (corso avanzato e di base)

## Le novit 

Siamo lieti di presentare altre novit :

- Corso propedeutico di arte, come base per il turismo in Italia, di gruppo (locale e non) e personale
- Francese, (un corso tenuto da un insegnante di madre lingua)
- Incontri per riflettere su film, soprattutto attuali e recenti

**Altre iniziative in cantiere**  
Stiamo lavorando per organizzare queste altre iniziative:

- Visitiamo Milano (cercheremo di scoprire, come l'anno scorso, sotto la guida di un esperto, i lati artistici della vicina metropoli)



## Corsi di informatica e di bridge

A differenza degli anni scorsi organizzeremo in proprio i seguenti corsi:

Informatica avanzata - Docente: Millefanti Alessandro  
Informatica di base - Docente: Millefanti Alessandro  
Bridge - Docente Salvietti Marina  
Per questi corsi, che negli anni passati erano organizzati dal centro EDA a pagamento, verr  richiesto



- Visite a mostre nelle citt  del Nord Italia dove solitamente vengono presentati i grandi avvenimenti artistici (Brescia, Venezia, Vicenza, Padova, Ferrara, ecc.)
- La gita sociale, finalizzata unicamente allo stare insieme in allegria una giornata per ammirare il panorama e le bellezze artistiche
- Medicina naturalista e psicosomatica

## Il programma annuale

Il programma completo verr  diffuso il giorno dell'inaugurazione, mentre, come negli altri anni, di mese in mese, verr  messo a disposizione il calendario/orario delle attivit , con l'indicazione anche del luogo, oltre che del giorno e dell'ora.

Tutte le notizie e tutte le iniziative verranno diffuse:

- Sulla bacheca nell'androne del municipio (nel muro di fronte a destra per chi entra)
- Sulla bacheca esposta in piazza
- All'interno della nostra sede al primo piano del palazzo comunale
- Su questo periodico
- Sul nostro nuovo sito: [www.UTEGorlanugg.it](http://www.UTEGorlanugg.it)

Amici della Valmorea

# Fischia ancora il treno...

Innanzi tutto in nome dell'Associazione Amici della Valmorea ringraziamo l'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore, la redazione del Periodico della Comunit , ed in particolare il sig. Guido Canavesi che tramite la sua gran disponibilit  ha dato modo a noi di continuare questo dialogo sul territorio della Valle dell'Olonas.

Ebbene dopo il gran successo all'ultima mostra dal titolo **"100 anni fischia il treno"**, incluso l'annullo postale per il centenario, nel magnifico Monastero di Cairate in collaborazione con la Pro Loco, l'Associazione "Amici della Valmorea" ha proseguito il suo cammino sul territorio con la partecipazione a Castiglione Olona alla manifestazione del 5 settembre **"Camminando nel Parco Rile - Tenore - Olona"** tra storia, arte, natura.

Questo   il filo conduttore che ha visto pi  di un centinaio di persone darsi appuntamento nel centro cittadino. I partecipanti hanno avuto modo di fermarsi alla stazione della ferrovia della Valmorea, ascoltare la storia tra il passato e il futuro del suo recupero, visitare il borgo di Caronno Corbellaro e visitare la chiesetta di San Michele a Gomate Superiore. La passeggiata organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con il gruppo Volontari Medio Olona, gli Amici della Valmorea, la Protezione civile e la Pro Loco.

Altro appuntamento questa volta in modo pi  espressivo   nel territorio Ticinese a Mendrisio nel piazzale della stazione FFS il 25 e 26 settembre in occasione della manifestazione **"Ferrovia grande e piccola nuova e vecchia"**, per festeggiare la seconda locomotiva a vapore E 3/3 Tigerli N. 8463 del Club San Gottardo, che dopo una lunga revisione

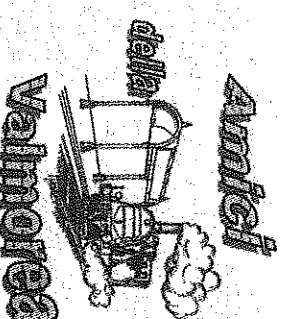
  di nuovo operativa. Nata nel 1904 festeggia 100 anni. Saranno presenti alla manifestazione materiale d'epoca del Club San Gottardo di Mendrisio, il Club il Binario di Lugano con materiale a vapore vivo in scala 1:32, gli Amici Ferromodellisti Chiasso con modelli in HO (Scala 1:87), ed una rappresentanza dell'Associazione Amici della Valmorea con immagini e diorami che ripercorrono la Valmorea.

Nostalgico viaggio con il treno a vapore verso la Valmorea nelle giornate dei festeggiamenti con treni speciali nei seguenti orari:

**Sabato**  
da Mendrisio: pt. ore 14.00 - 15.50 - 17.30  
da Valmorea: pt. ore 14.50 - 16.40 - 18.20



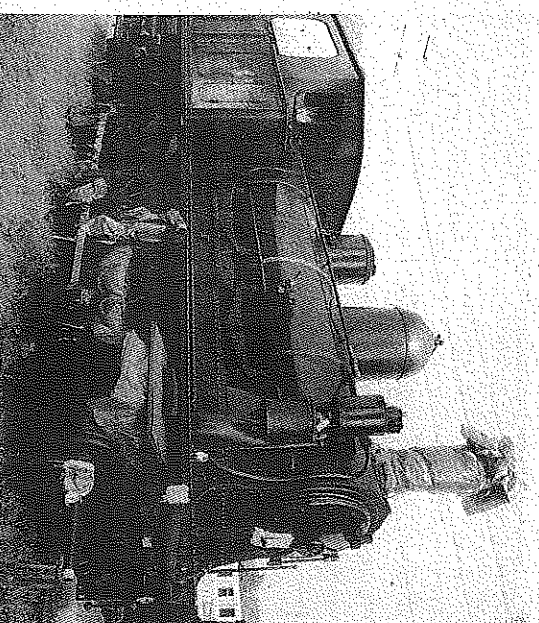
Nella foto una locomotiva a vapore 835.302, ultima venuta, in pieno sforzo in testa ad un treno merci di 535 t, tra le stazioni di Gorla Maggiore e di Fagnano Olona. Nella pace della "Valmorea"



## Domenica

da Mendrisio: pt. ore 10.00 - 14.00 - 15.50 - 17.40  
da Valmorea: pt. ore 10.50 - 14.50 - 16.40 - 18.30  
Ultimo appuntamento   fissato per il 9 e 10 ottobre in occasione della "Sagra della Madonna del Rosario" di Lonate Ceppino con il titolo **"Alla scoperta della Valmorea"** per un primo approccio sul territorio con una piccola esposizione in collaborazione con pittori locali nella sede del comune di Lonate.

Il Presidente  
**Marco Baroni**



Fasi di recupero della seconda Tigerli E 3/3 nel marzo 2002 (foto: M. Baroni)



# Un nuovo ALTARE nella nostra chiesa parrocchiale

**L'Amministrazione Comunale ha così valorizzato il valore artistico della chiesa parrocchiale**

L'amministrazione comunale si fece carico di finanziare parzialmente la realizzazione del nuovo altare, ambone e sede in occasione del 40° anniversario di sacerdozio di Don Franco.

La Parrocchiale di S. Maria Assunta è una chiesa di particolare valore storico, costruita secondo modelli neoclassici, e di estrema importanza per i cittadini e i fedeli.

All'interno di una vasta operazione di restauro e di recupero già in atto, si è pensato di incaricare il maestro Floriano Bodini - scultore di fama internazionale e conosciuto in Italia per i numerosi e significativi interventi nelle maggiori basiliche nazionali - per la realizzazione dell'altare, dell'ambone e della sedia da collocarsi all'interno della chiesa.

L'operazione ha un alto valore sociale per tutta la collettività di Gorla Maggiore, per il Comune, il territorio, per la popolazione e i fedeli, perché è una valorizzazione della storia locale attraverso l'intervento di uno dei più famosi e importanti scultori italiani contemporanei.

Un mio sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato a questa importantissima realizzazione.

Il Sindaco  
**Paolo Albè**



Il commento di Don Giuseppe

## Ecco il nuovo altare

Ringrazio il periodico della comunità che mi permette di comunicare con voi per parlarmi del nuovo altare, dell'ambone e della sede, che sono stati posati nella nostra Chiesa nel mese di luglio.

Ringrazio l'Amministrazione Comunale, che ha concretamente favorito la realizzazione di questo Altare e che ora si presenta a noi come un segno che rende ancora più bella la nostra Chiesa e dà lustro all'intero paese.

Ringrazio anche a nome vostro il nostro arcivescovo, il Card. Dionigi Tettamanzi, che il prossimo 31 ottobre sarà con noi per la Consacrazione dell'Altare.

Per parlarmi del significato di questo avvenimento mi permetto di trascrivere quanto dicevo pubblicamente a don Franco, la sera del 2 luglio quando per primo celebrava l'Eucaristia sul nuovo Altare:

"Carissimo don Franco, La nostra gioia questa sera è davvero incontentabile: il dono di un nuovo Altare e la sua presenza in mezzo a noi, rendono ancora più bello e gioioso questo evento.  
\* È un evento anzitutto liturgico-spirituale, perché l'Altare di una Chiesa parrocchiale è il luogo più alto (sembra infatti che l'Altare possa derivare da "Altus", aggettivo che significa "elevato") perché da qui si raggiunge il cielo. Dall'Altare si sale al cielo e dal cielo all'altare si discende sulla terra. Qui convergerà l'umana preghiera e più ancora qui, Dio e l'uomo, si incontrano in un infinito atto d'amore.

\* È un evento artistico, frutto del genio del maestro Floriano Bodini, che lascia in questa nostro territorio un'opera di pregevole e inestimabile valore.

\* È un evento unico-storico, che vedrà nella prossima consacrazione dell'Altare per mano del Card. Arcivescovo, la conclusione dei lavori di restauro di questa nostra bella Chiesa da Lei iniziati e portati a compimento".

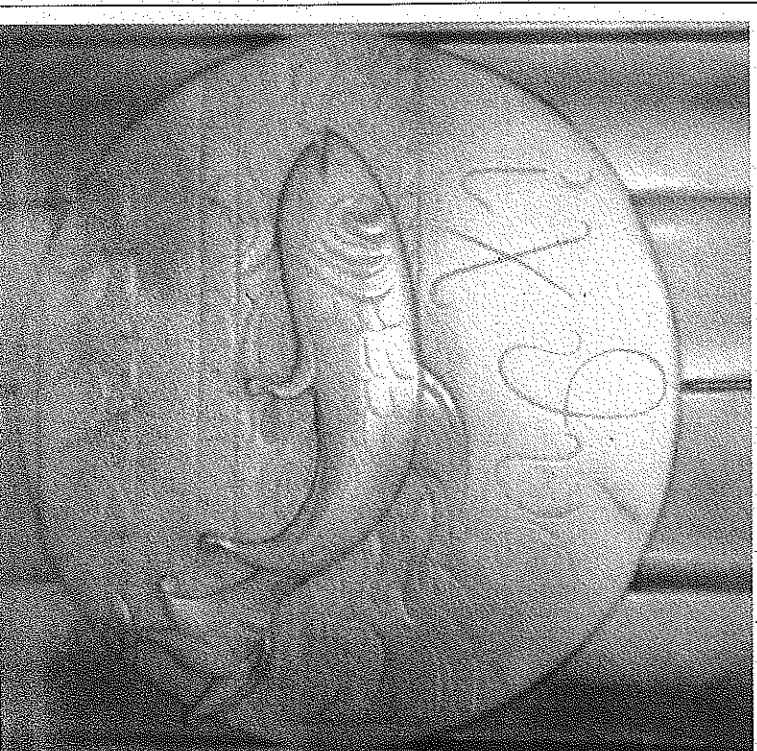
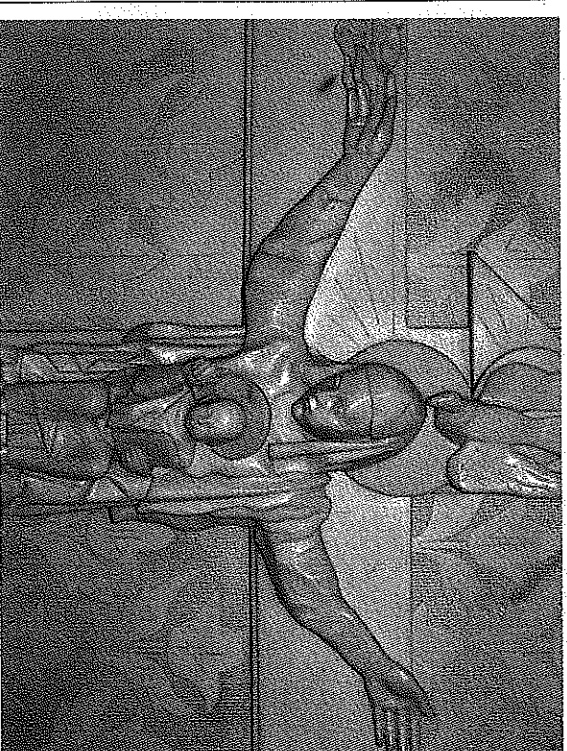
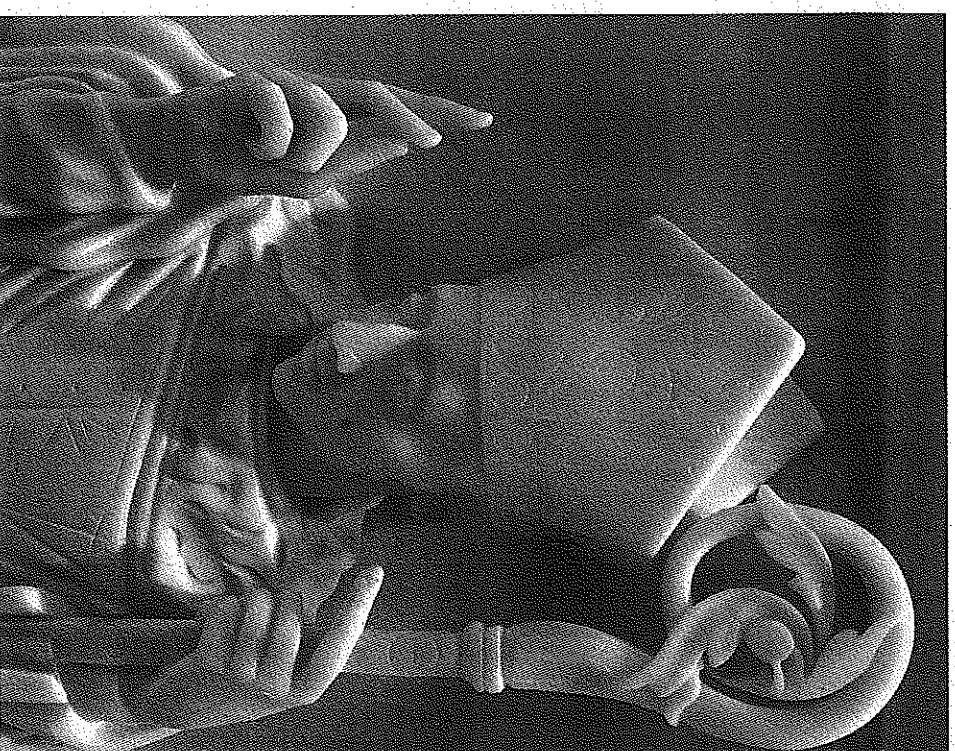
Permettetemi ora di presentarvi questi segni liturgici dell'Altare, dell'ambone e della sede, in attesa di una pubblicazione più dettagliata.

### L'altare

L'altare rappresenta nella sua figura centrale Maria, che sostiene il Bambino Gesù, sullo sfondo di una Croce: è la raffigurazione artistica del mistero dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, che sale al cielo attraverso la Pasqua di Cristo.

Il riferimento alla Beata Vergine Maria, nostra Patrona, che offre Gesù, richiama la missione materna della Chiesa, che per l'azione dello Spirito santo (ben raffigurato sul nostro altare) offre in ogni celebrazione eucaristica il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo per la salvezza del mondo e a lode e gloria del Padre. Sui due lati, in rilievo, la figura dei due patroni della diocesi: Sant'Ambrogio e San Carlo.

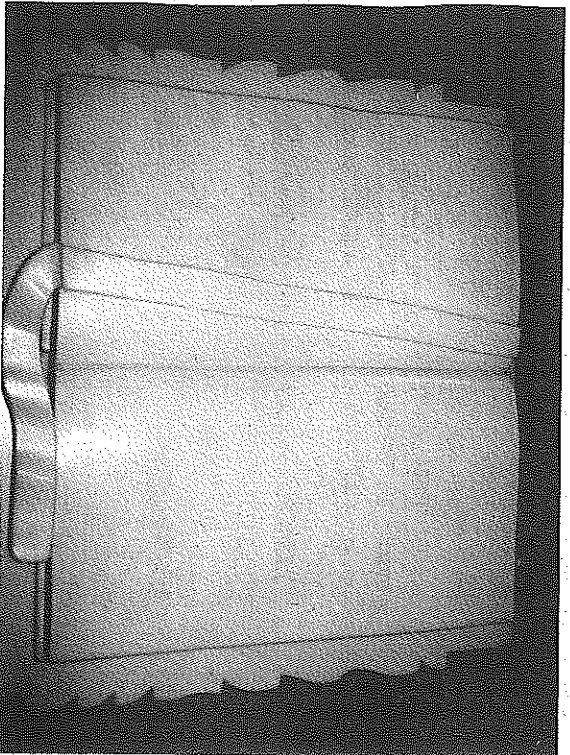
Sul lato del Sacerdote c'è una raffigurazione di un pesce con la scritta greca ἰχθύς. Questa parola greca che significa "pesce", è in realtà un acrostico usato dalla Chiesa antica come professione di fede. Infatti le cinque lettere, che formano la parola, sono le iniziali di questa professione di fede: Ἰησοῦς (Gesù) Χριστός (Cristo) υἱός Θεοῦ (Figlio di Dio) Σωτὴρ (Salvatore).





## L'ambone

L'ambone raffigura un giovane Pastore, già incoronato di spine, con un bastone in mano e le pecore che lo seguono. È l'immagine del servizio, dell'umiltà e della dedizione di Cristo Buon Pastore che si attualizza nel ministero pastorale. Sull'ambone è posto il libro aperto della Parola di Dio, con la scritta latina tratta dalla lettera agli Ebrei: *"Vivus est Dei sermo et efficax et penetrabilior omni gladio ancipiti et pertingens usque ad divisionem animae ac spiritus et discretior cogitationum et intentionum cordis"* ("La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore" Ebr 4, 12).



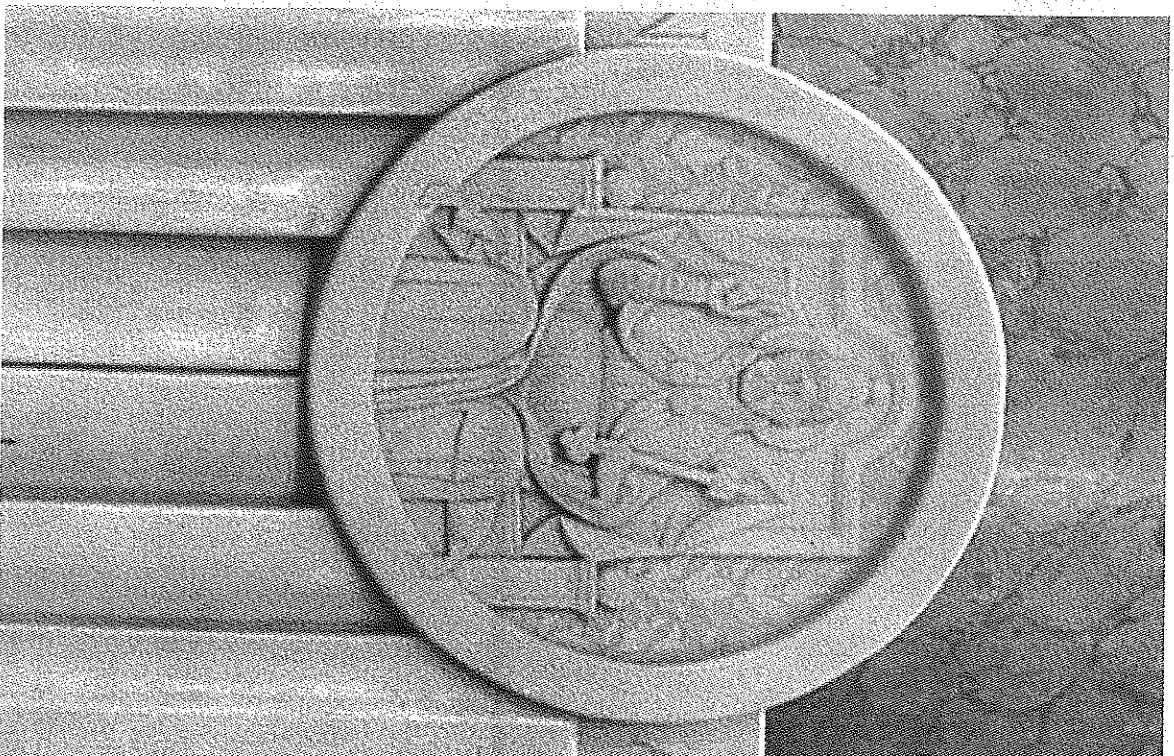
## La sede

La sede richiama la pesca miracolosa con la raffigurazione di san Pietro apostolo e delle reti piene di pesci, e riporta la scritta latina *"Duc in altum"* (Lc 5, 4) quale monito alla Chiesa di sempre, ribadito con forza dal santo Padre il Papa in questo inizio di millennio, a *"prendere il largo"* per andare avanti con speranza, nel mandato missionario ricevuto da Gesù Cristo.

Questi tre "luoghi" delle celebrazioni liturgiche, saranno per la comunità cristiana che vive in questo territorio, un gioioso impegno e un perenne richiamo, a nutrirsi con fedeltà alla duplice mensa della Parola e dell'Eucaristia, per vivere quella vita nuova di uomini e donne di fede, chiamati ad amare come Cristo ama, per portare a tutti la speranza che ci è donata e che il mondo cerca.

Auguro ad ogni uomo e donna che vive in questo nostro territorio quella Pace vera che ogni giorno da questo Altare e da tutti gli Altari della terra si invoca per tutto il mondo.

**Don Giuseppe**



# Incontri

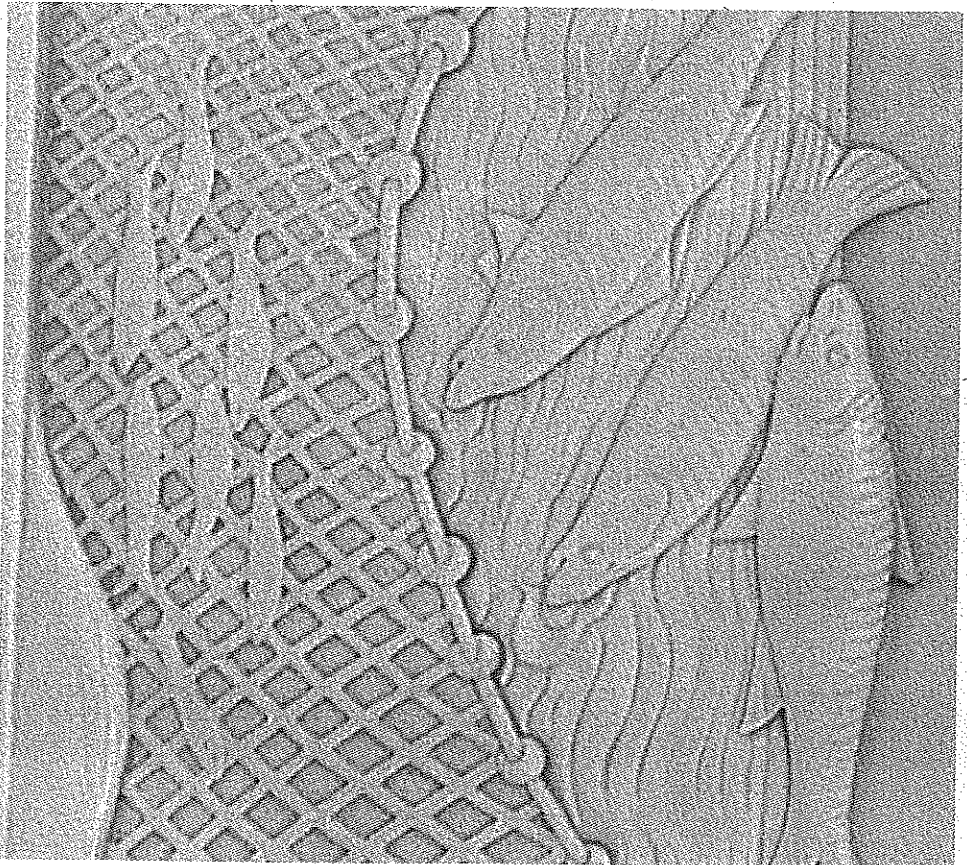
Ho incontrato il professore Floriano Bodini nel suo studio a Milano. Mi ha accolto all'ingresso della palazzina e, pur cordiale, l'espressione altera e seria del suo volto pareva già mostrarmi tutta la lunga e intensa esperienza di vita e di lavoro. Siamo poi saliti nello studio, un ambiente particolarmente accogliente dove i raggi pomeridiani dell'ultimo sole d'estate davano particolare risalto ad alcune sue creazioni. Il presente: un maestoso altare in legno, il volto di un papa. Nello stesso tempo, quella luce ancora calda illuminava i numerosi volumi d'arte presenti nella ricca libreria a parete. Tra essi mi sono subito balzati all'occhio quelli dedicati ai grandi scultori del passato: *Donatello, i Della Robbia, Michelangelo*. Ci siamo accomodati al lungo tavolo su cui l'artista esegue i disegni di progetto e lì abbiamo iniziato a dialogare ripercorrendo i momenti più significativi della sua formazione come scultore e della brillante carriera. Mentre Bodini ricordava i suoi inizi e parlava delle sue opere, il tono pacato della voce, le pause di riflessione, i gesti delle grandi mani, cominciavano a nascondere la severità iniziale e a far trasparire una certa nascosta dolcezza.

**Professor Bodini, ritorniamo agli inizi del suo percorso artistico presso l'Accademia di Brera, cosa l'ha condotto a dedicarsi alla scultura preferendola all'altra arte maggiore, la pittura?**

Io ero indeciso tra scultura e pittura. Mio nonno, che era freschista, mi ha trasmesso preziosi insegnamenti sul lavoro dell'artista, a volte molto faticoso. Il nonno mi ha insegnato la freschezza e l'intelligenza da porre nelle esecuzioni artistiche. Ho poi frequentato il Liceo Artistico a Milano e il suo direttore, Vitaliano Marchini, scultore molto valido, avendo ben compreso le mie attitudini, mi ha fatto capire che mi sarei realizzato nella scultura. Un'altra importante figura incontrata negli anni della mia formazione è stata quella di Aldo Carpi, direttore di Brera. Entrambi, Marchini e Carpi, erano uomini seri a cui piaceva insegnare e trasmettevano veramente e seriamente agli allievi l'amore per il loro lavoro e il loro essere delle persone autentiche.

**Lei è stato anche allievo dello scultore Francesco Messina, che cosa, nello stile e nella scelta dei materiali ha ereditato dal suo maestro?**

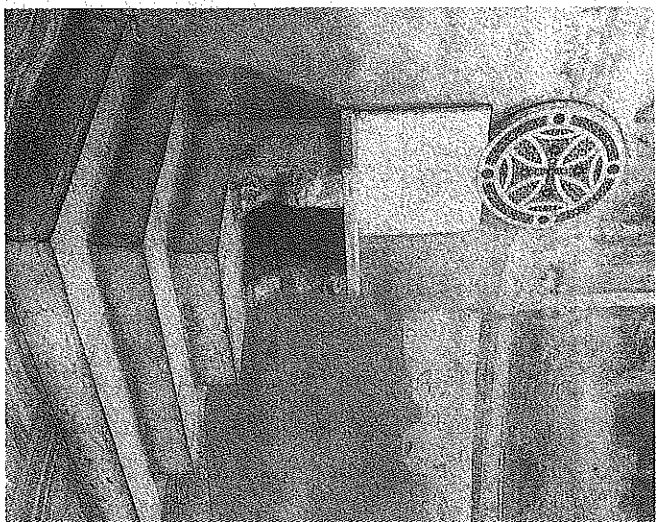
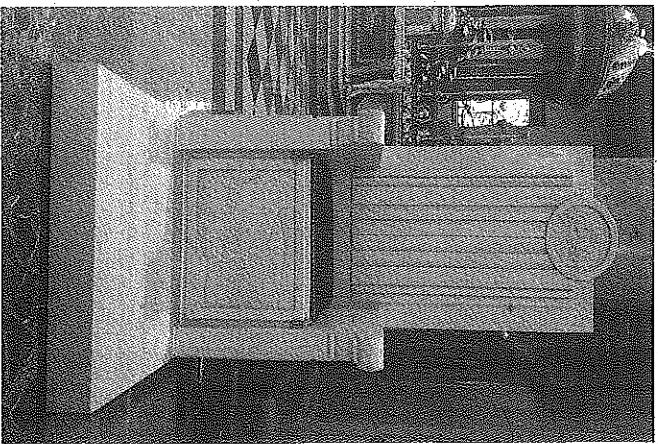
Francesco Messina mi ha insegnato la ritrattistica, il lavorare sul vero. Egli era uno scultore legato alla





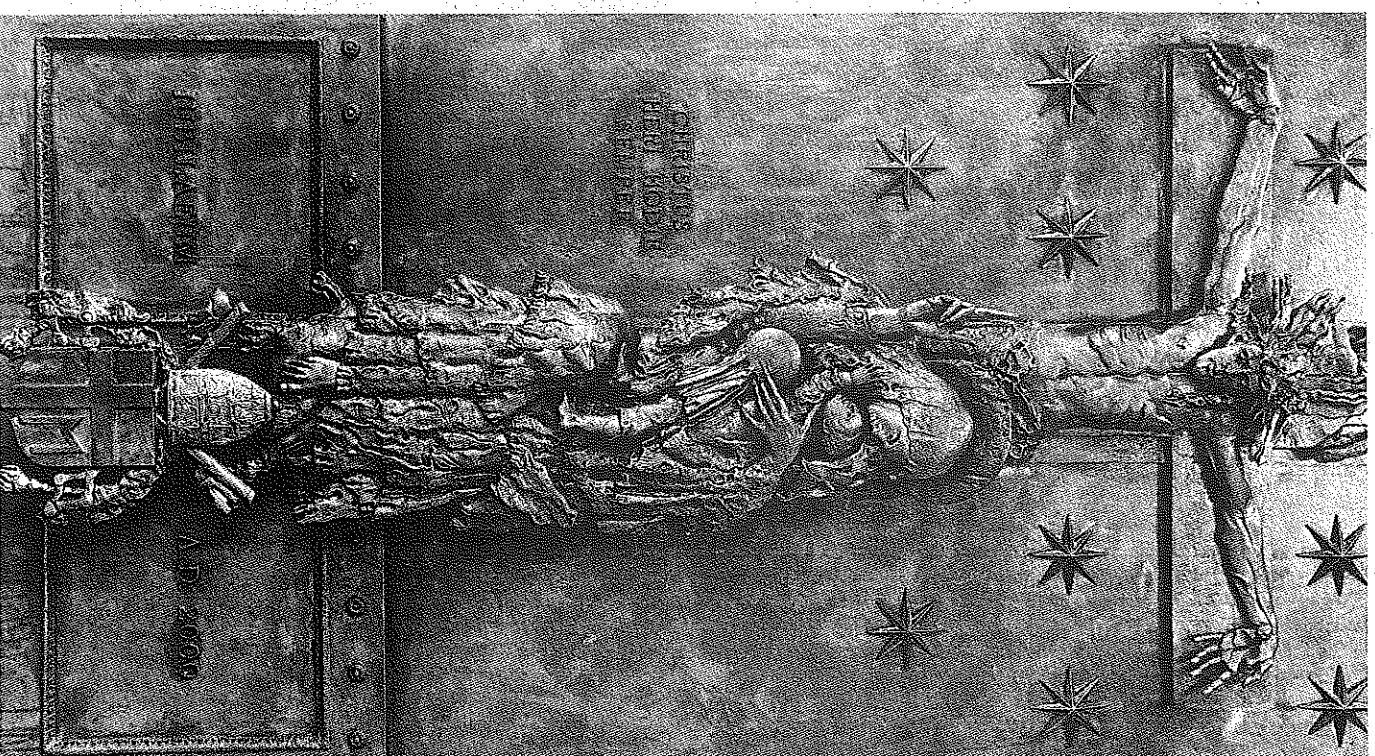
# Lo con l'artista Floriano Bodini

*Lo scultore dei tre nuovi arredi liturgici presenti nella chiesa parrocchiale rivela in un'intervista tutta la passione per il proprio lavoro ossia per la sua stessa vita*



La nostra "sede" e la cattedra di San Saba (Roma, 1205 circa)

La Porta Santa della Basilica di S. Giovanni in Laterano (Roma, 2000)



tradizione ellenistica, alla linea novecentesca. Io sono più lombardo, mi rifaccio a Medardo Rosso, Giacomo Manzù, ad una scultura dove la luce fa emergere le superfici. Nel bronzo la reazione della luce è più forte. Gli effetti di luce dipendono molto dall'ambiente in cui si lavora. Ci sono altri artisti, conosciuti nell'ambiente bradense, che hanno costituito per lei un modello di riferimento o che ha apprezzato per qualche particolare o significativa realizzazione?

Nel periodo dell'Accademia di Brera ho conosciuto degli artisti, soprattutto pittori, insieme ai quali è nata, nella prima metà degli anni '50 del '900, la corrente artistica del *realismo esistenziale*. Essi erano: Ferroni, Guerreschi, Romagnoni, Banchieri, Ceretti, Vaglieri, tutti allievi di Aldo Carpi, vi erano anche due scultori: Nino Cassani, allievo di Marino Marini e Ernesto Omati mio compagno di corso.

**Che cosa sostenevano gli artisti del *realismo esistenziale*?**

Il realismo esistenziale polemizzava contro il realismo socialista di Guttuso e cercava il realismo dell'esistenza umana. I letterati Sartre e Camus con *L'uomo in rivolta* erano i nostri punti di riferimento. Io ero il più giovane del gruppo e l'unico a venire dal Liceo Artistico. Gli altri conducevano altre professioni. La corrente artistica del realismo esistenziale è una delle più importanti del dopoguerra italiano e una delle poche a livello internazionale.

Per me è la più importante. Purtroppo non erano disponibili sul mercato molti quadri e sculture ragion per cui il movimento è stato dimenticato. **Ha iniziato con sculture in legno ma oggi la sua maestria si distingue nel saper lavorare più materiali. Quali predilige e da cosa è dettata la scelta?**

Tutti i materiali sono validi. Occorre capire quale materiale serve per una certa realizzazione e per un certo ambiente. Il materiale deve valorizzare la scultura in quell'ambiente. Nelle chiese antiche, spesso poco illuminate, occorre utilizzare il marmo o la pietra. Io ho inizialmente lavorato il legno, la pietra, il bronzo, l'argento; più tardi ho compreso il marmo quando hanno iniziato a giungermi le commissioni sacre. **Professore, vuol spiegare ai lettori del Periodico quali sono le principali fasi di lavoro per arrivare alla completa realizzazione di una scultura?**

1. Innanzitutto si deve entrare nell'ambiente e capire gli interventi da fare anche alla luce della struttura architettonica esistente.
2. Si pensa poi all'opera nel suo insieme, all'effetto globale che deve produrre.
3. Si collabora con la committenza per riuscire a capire i temi da raffigurare.
4. Si realizzano i temi con il proprio linguaggio scultoreo.
5. Si cerca di dare una giusta composizione agli elementi da collocare.
6. Si preparano i modelli abbozzati e si esegue, con il

collaboratore marmista, il lavoro già modellato a livello di abbozzo, in gesso solitamente.

7. L'immagine viene in parte un po' variata nel momento in cui è riportata nel marmo o nella pietra perché si cerca sempre una maggiore raffinatezza e chiarezza. Importante è il lavoro di collaborazione tra l'artista e

l'artigiano marmista o cesellatore nel caso del bronzo. Il rapporto tra i due deve fondarsi sulla stima reciproca, entrambi devono essere precisi.

**Dalla forte espressività e concitato movimento di panneggi del Paolo VI presso il Sacro Monte di Varese alla serena immagine del Buon Pastore raffigurata sull'ambone realizzato per la parrocchiale di Gorla Maggiore. Quale importante passaggio stilistico è avvenuto? Quale messaggio ha voluto trasmettere nei due contesti citati?**

Il *Buon Pastore* è un giovane pieno di fede e di luce nella profondità del suo intimo e ciò traspare dalla serenità del suo giovane volto. Egli è all'inizio del compito di condurre un gregge, vive ancora nell'inconsapevolezza di quanto l'attende.

Paolo VI è invece l'uomo consapevole del difficile ed importante compito che svolge e vuole anche esprimere il contesto storico e politico in cui si svolge la sua esistenza e il suo ruolo di papa.

**Dei tre arredi scolpiti per la parrocchia di Gorla Maggiore, la sede, in modo particolare, richiama nella struttura, nella nitidezza e pulizia del disegno le**

**caratteristiche di alcune simili realizzazione del XIII secolo destinate alla curia papale romana. C'è effettivamente qualche richiamo al passato che dobbiamo cogliere?**

La mia cultura è fondata sul passato come sul presente. Ogni scultore deve avere una sua formazione storico-artistica altrimenti la sua opera non ha valore. Oggi nella storia dell'arte c'è molta confusione, non sempre se ne comprende il cammino, molti artisti di valore vengono dimenticati per esaltare, attraverso mostre e cataloghi, artisti poco validi. **L'iconografia dell'ambone, altare e sede gotesi è molto ricca e vuole trasmettere sottili messaggi dottrinali. Come si prepara un artista ad affrontare temi cristiani così profondi?**

Occorre rispettare la storia di Cristo, poi si deve conoscere la storia dell'arte cristiana per cogliere idee e spunti e insieme l'arte di tutte le civiltà. Non può esserci ignoranza in un artista. **Lei ha realizzato opere per importanti santuari e ha lavorato e lavora tuttora anche per il Vaticano e**

**considerato uno dei pochi e più importanti artisti d'arte sacra. A cosa è dovuta questa sua scelta di scolpire arredi e soggetti religiosi?**

È il clero che mi predilige perché apprezza la mia opera ma soprattutto il senso delle creazioni che realizzo come, ad esempio, il Bambino Gesù che dalle braccia di Maria cerca di salire verso la croce quasi predicando il suo futuro. L'ho raffigurato sulla *Porta Santa in San Giovanni in Laterano*. L'artista deve trasmettere dei contenuti quando accetta una commissione sacra per conferire così spiritualità alla sua opera. Bisogna sempre dare un contenuto alla propria realizzazione altrimenti rimane solo un puro decoro come lo sono i capitelli, gli architravi.

**C'è un'opera a cui è più affezionato delle altre?**

A volte sono legato a opere realizzate in particolari momenti, tristi o felici, della mia vita. La *Porta Santa di San Giovanni in Laterano* è una realizzazione a me cara perché eseguita in un momento difficile della mia vita. **Il lavoro di un artista è la sua stessa vita.**



## Note biografiche di Floriano Bodini

Floriano Bodini nasce a Gemonio (Va) l'8 gennaio 1933. Si forma a Milano dove frequenta dapprima il Liceo Artistico di Brera e successivamente la stessa Accademia scegliendo di specializzarsi nella scultura ed avendo come maestro Francesco Messina (1900-1995). All'interno dell'ambiente braidenese fonda, con altri artisti, la corrente del *realismo esistenziale*. La sua prima mostra personale è del 1958 presso la Galleria Amici delle Arti di Gallarate. Del 1968 è la scultura in legno, *Ritratto di un Papa*, conservata ai Musei Vaticani; essa segna l'inizio della notorietà nazionale ed internazionale di Bodini. Nel 1977 lo scultore varesino diventa insegnante presso l'Accademia di

Brera e nel 1978 riceve la nomina per la Cattedra di Scultura all'Accademia Carrara di cui è prima direttore e poi presidente.

Sempre nel 1977 riceve il *Premio Presidente della Repubblica* per la scultura conferitogli dall'Accademia di San Luca e nel 1979 il *Premio Bolaffi*. Nel 1985 esegue il *Monumento in marmo a Virgilio* per la città di Brindisi. Iniziano in questo periodo le commissioni per i luoghi e gli edifici sacri. Bodini lavora per il Duomo di Milano, di Parma, per i santuari di Loreto e Rho (1991-95). È autore, nel 1986 del *monumento in bronzo a Paolo VI* per il Sacro Monte di Varese e dell'altare maggiore e leggio per la Basilica di San Vittore sempre a Varese. Numerosi sono i riconoscimenti che

continua a ricevere: nel 1996 gli viene attribuito il *Premio Michelangelo Buonarroti* per la Scultura e nel 1997 il *Premio Milano Città dell'Arte*. Nel 1998 realizza, per la piazza del Parlamento di Hannover, il *monumento ai Sette di Göttingen* (i professori, tra cui i fratelli Grimm, che, nel 1837, si ribellarono al re di Sassonia che abrogò la Costituzione).

Al 2000 risale un'importante opera: la *Porta Santa di San Giovanni in Laterano* a Roma. Nel 2001, la sua città natale, Gemonio, gli dedica uno spazio espositivo, il *Museo Civico Floriano Bodini* che contiene gessi, bronzi e medaglie dello scultore. Oggi Floriano Bodini vive e lavora a Milano.



Floriano Bodini, Sacro Monte di Varese 27 settembre 2003

## Così Dino Buzzati commenta la scultura di Bodini

Lo scrittore Dino Buzzati, vedendo per la prima volta, presso la Galleria Gian Ferrari di Milano, la statua in legno di Paolo VI realizzata da Floriano Bodini, invita i visitatori a girarle intorno in senso antiorario e così commenta l'opera mettendo in evidenza l'abilità tecnica dello scultore nel riuscire a dire, attraverso uno stesso volto, diverse e contrastanti espressioni:

"[...] All'improvviso il sorriso si raffredda, come se il Papa avesse intravisto qualche cosa di nuovo e inquietante, le sembianze non esprimono più soave letizia bensì un mal dissimulato imbarazzo che fa quasi

tenerrezza, come i bambini di fronte alle cose più grandi di loro. Ancora qualche passo, adesso lo vedete di fronte, le labbra si ostinano a tentare un sorriso, ma la loro piega è dura e sofferta. Lo spettacolo che si offre a Paolo VI deve essere ben doloroso e struggente: tanto che rattappendosi per il disagio il corpo sotto il piramidale manto, le mani, sbrigotite, si ritraggono lateralmente lasciando sfuggire anzitempo, forse, la robusta colomba che, da parte sua, non dimostra affatto titubanza e sembra sicura di portare al successo la sua missione [...] Proseguite nel giro: il Papa vi volge ora la guancia sinistra. Purtroppo la ingrata visione di poco fa, anziché svanire, si è approssimata, facendosi sempre più angosciosa. Di profilo vediamo l'occhio, tondo come quello degli uccelli, teso nello spasimo dell'orrore. La guerra? Le carneficine? Le persecuzioni mortali? Le insanguinate oppressioni? Lo spettro

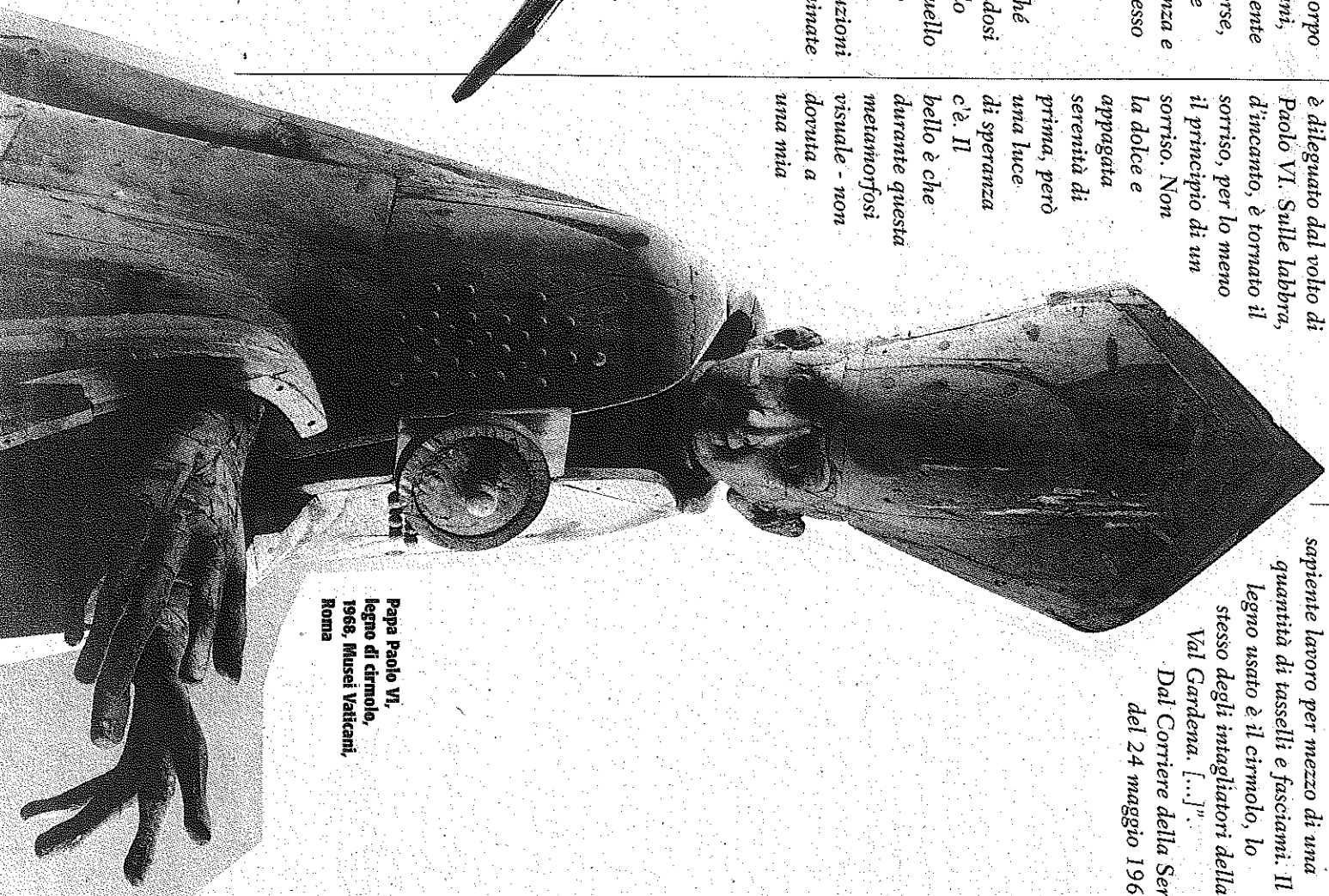
dell'atomica? Che cosa incute al Pontefice tanto spavento e dolore? Ma ecco un altro passo: la testa si presenta nell'angolazione opposta e simmetrica a quella in cui avevamo incontrato. È successo un miracolo? È sceso l'angelo del Signore? Il terrore infatti è dileguato dal volto di Paolo VI. Sulle labbra, diincanto, è tornato il sorriso, per lo meno il principio di un sorriso. Non la dolce e appagata serenità di prima, però una luce di speranza c'è. Il bello è che durante questa metamorfosi visuale - non dovuta a una mia

interpretazione personale, ma controllabile da chiunque - Papa Montini non cessa un attimo d'apparire se stesso. La somiglianza è sempre fortissima quasi spietata. A fare questa statua lo scultore Bodini ha impiegato oltre tre anni. Non è un pezzo solo, bensì è costruita con sapiente lavoro per mezzo di una quantità di tasselli e fasciami. Il legno usato è il cirmolo, lo stesso degli intagliatori della Val Gardena. [...]". Dal Corriere della Sera del 24 maggio 1968

Colomba in bronzo 1986, cm 76x63x50 Collezione Privata



Papa Paolo VI, legno di cirmolo, 1968, Musei Vaticani, Roma





Associazione pescatori sportivi

# Aperta la “via del rinnovamento”

Tutto è partito una sera di marzo in una riunione del consiglio di società: età media dei partecipanti anni 58 - che gioventù!!! Anche se, fortunatamente, tra i circa 40 iscritti, cinque hanno meno di 30 anni ed uno meno di 18 anni, abbiamo stabilito che era giunta l'ora di fare qualcosa per cercare giovani rincalzi. Per prima cosa abbiamo steso una bozza del programma della prima edizione di “**Peschiamo insieme**”, ma soprattutto abbiamo stabilito l'obiettivo fondamentale della manifestazione: avvicinare per la prima volta alla pesca i ragazzi tra gli 8 ed i 13 anni.

Abbiamo quindi contattato l'Assessore allo Sport al quale abbiamo esposto in linea di massima il nostro progetto e richiesto la Sua collaborazione per la distribuzione nelle scuole elementari e medie di un modulo di adesione; contestualmente alla distribuzione del modulo, si è provveduto all'affissione dei manifesti nelle scuole, in biblioteca e, circa 15 giorni prima della data fissata per l'evento, anche in altri punti del paese. Alla Provincia ed alla F.I.P.S.A.S. (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee) di Varese è stato chiesto il patrocinio per ufficializzare la manifestazione. La consegna dei moduli con l'adesione ci ha permesso di trovarci pronti e preparati alla “prima”, conoscendo in anticipo il numero quasi esatto dei partecipanti e permettendoci di fronteggiare quella che era per noi l'incognita più grande. I ragazzi che hanno ricevuto il modulo sono stati circa 250, le adesioni inizialmente solo 16; a quel punto tra di noi gli umori erano contrastanti, c'erano quelli un poco delusi e quelli che ritenevano invece il dato estremamente incoraggiante, avevamo comunque già deciso a priori che il numero dei partecipanti non avrebbe influito sul regolare svolgimento della manifestazione. Domenica 4 luglio, al ritrovo stabilito per le ore 8,00, nonostante qualche defezione, c'erano 19 ragazzi/e (2 di sei anni, gli altri tra i 9 ed i 14 anni) con qualche aggregato dell'ultimo minuto, una ventina di pescatori ed altrettanti genitori, parenti e

amici. Dato che quasi tutti i comuni hanno un campo sportivo, ma ben pochi hanno un laghetto o simile, siamo stati obbligati ad un trasferimento collettivo sino al vicino laghetto di Castiglione Olona.

All'arrivo, dopo le presentazioni di rito, abbiamo cercato di familiarizzare e di rendere il clima sereno e disteso: per prima cosa tutti i ragazzi sono stati ufficialmente iscritti alla Nostra società con conseguente consegna a ciascuno di loro della propria tessera societaria, quindi ad ogni ragazzo abbiamo distribuito maglietta e cappellino gentilmente offerti dalla sezione provinciale della F.I.P.S.A.S.; poi via tutti a pesca.

Ogni ragazzo è stato affiancato da un pescatore che, oltre a tutta l'attrezzatura ed alle esche, ha messo a disposizione anche tutto il proprio bagaglio di conoscenza e di tecnica; anche le carpe del laghetto hanno offerto la loro collaborazione, abboccando frequentemente e piegando energicamente le canne con gran divertimento dei ragazzi.

Pensavano di dover mettere in gioco anche parecchia della proverbiale pazienza di cui i pescatori sono notoriamente dotati, ma siamo stati sorpresi dalla calma e dalla concentrazione dei baby-pescatori, pronti ad ascoltare ogni nostro suggerimento e sempre

estremamente attenti e rapidi ad ogni affondata del galleggiante. Alle 10,00 breve pausa merenda con panini e bibite, poi di nuovo tutti impegnati in nuove entusiasmanti catture.

Verso le 11,30 un fischio prolungato seguito dal fardico: “**Su le canne!!!**” ha decretato lo stop alla pesca, si è quindi passati alla pesatura del pescato di ogni giovane partecipante, non per stabilire una classifica ma solo per dare ai ragazzi la possibilità di confrontarsi e di discutere tra di loro (per la cronaca il maggiore peso registrato era di poco inferiore ai 7 chilogrammi).

Per festeggiare la bella pesca “all together”, aperitivo con deliziosi salini e pasticcini gentilmente offerti dalla pasticceria “*La maison de la Pâtisserie*” di Goria Maggiore. Non trattandosi di una gara, la manifestazione è stata conclusa

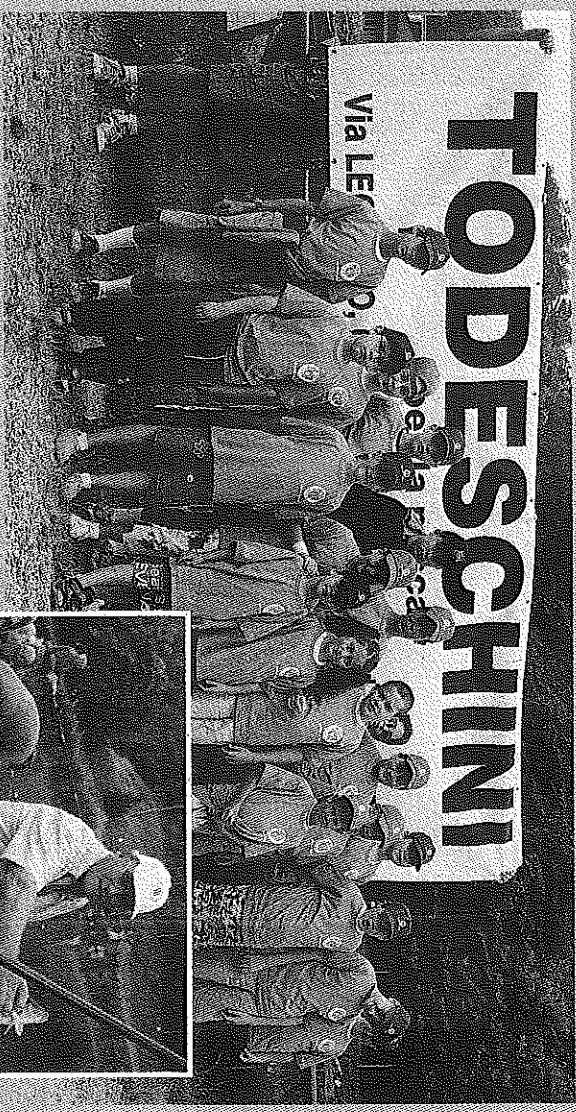
non con una premiazione ma con la consegna a ciascun ragazzo di un attestato di partecipazione - come ricordo duraturo dell'evento. Inoltre ad ogni pescatore in erba sono state donate un paio di riviste di pesca per stimolare l'interesse per un mondo nuovo tutto da scoprire, una scheda sulla carpa (comune e a specchi) per far conoscere meglio la vita e la storia dei pesci catturati ed infine una canna da pesca - come stimolo per continuare su questa offerta da Emilio Todeschini, titolare dell'omonimo negozio di

pesca di Rescaldina. Ultimo atto prima dei saluti, l'immancabile foto di gruppo con i ragazzi per immortalare i protagonisti di questa piacevole esperienza collettiva. Grazie anche al tempo clemente tutto è andato nel migliore dei modi. Per tutti noi è stata una mattinata molto gratificante; la soddisfazione più grande è stata quella di poter vedere la gioia e l'entusiasmo sul volto dei ragazzi e sentirci chiedere di poter tornare ancora a pesca al più presto. Non possiamo assolutamente ignorare tale richiesta proprio

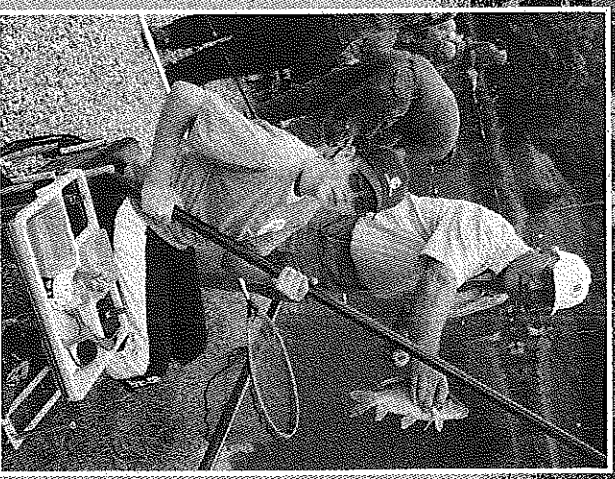
perché questo era il risultato principale che ci auguravamo di poter raggiungere, quindi intendiamo proseguire percorrendo questa “**Via del rinnovamento**” assieme a questi che vorranno unirsi a noi nelle prossime iniziative che andremo ad intraprendere già dal prossimo autunno. Ringraziamo tutti per la partecipazione e la collaborazione: ragazzi, genitori, amici e sponsor e a tutti garantiamo un arrivederci a presto.

Il Presidente  
Paolo Melloni

## Peschiamo insieme 4 Luglio 2004 - Laghetto Di Castiglione Olona



ore 8,30: “Fatti pronti?? Ciack! Si pesca!”  
ore 12,30: “Stooooop!!!! Buona la “Prima!”  
Prendendo a prestito il linguaggio cinematografico, possiamo sintetizzare con queste due semplici battute l'esito della prima edizione di “Peschiamo insieme”. L'obiettivo prefissato eravamo di averlo centrato, adesso, con è tradizione dei migliori “Serial” del grande schermo, stiamo lavorando per: Peschiamo insieme 2, Peschiamo insieme 3, Peschiamo insieme 4, peschiamo ..... Alla prossima!! Ciao a tutti!



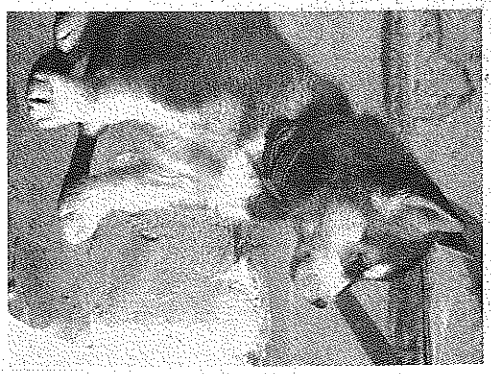
## Raccolta tappi I cani ringraziano

Continua senza sosta la raccolta di tappi di plastica, alla quale si fa felice i cani ospitati presso il canile municipale di Via Canale a Sacconago di Busto Arsizio. Mi sono recato in più occasioni per la consegna e

spesso parlato anche con la signora responsabile, alla quale esprime un ringraziamento di cuore per l'aiuto che noi con i tappi che portiamo i cani hanno il pranzo assicurato. Vi raccomando cari amici golfesi, di non mollare, tanto è solo

un piccolo sacrificio, non chiediamo denaro, ma di un piccolo pensiero nei confronti degli animali abbandonati da padroni incrudeli, il vostro, anzi il nostro sacrificio è un dono di cuore. Sono sicuro che vi interesserebbe di più per la conservazione, perché il nostro non è un commercio, è atto di gratitudine per gli amici dell'uomo. Aspetto con ansia che mi chiamate, verrò io stesso a prenderli, oppure come

fanno in tanti che me li portano davanti al cancello. Grazie. A noi degli amici cani, e chi come me, aiuta nell'anomino. C'è anche una signora, mia vicina di casa, che collabora in modo incessante. Chiediamo spietatamente di continuare, sono pronto a ringraziarvi tutti, anche quelli che lasciano i sacchetti davanti al cancello, e non posso farlo al momento. Grazie ancora.



Antonio Quintiero



# La solidarietà si fa impresa

**P**resenti sul nostro territorio lavorano diverse realtà socio/economico/culturali che lo rendono dinamico, proposto aperto al futuro.

L'ultima sorta, in ordine di data, è la cooperativa sociale Parresia Onlus che nasce per rispondere ad esigenze:

- di conservare le esperienze lavorative maturate in seno alla mensa della scuola dell'infanzia E. Candiani;
- di rispondere ad un bisogno concreto quale la refezione dei nostri figli, garantendo uno standard qualitativamente elevato;
- di promuovere la dignità umana con lo sviluppo di iniziative capaci di avvicinare fasce disagiate al mondo del lavoro.

Onlus, sigla che identifica un'associazione non lucrativa. L'iter per l'attribuzione di Onlus è stato piuttosto complesso: ha comportato l'invio del progetto presso la prefettura, una volta approvato, sottoposto al vaglio della competente commissione presso la Regione Lombardia, che l'ha riconosciuto valido e conforme alla Legge.

Ora, terminato l'iter di cui sopra, la Cooperativa Sociale Parresia muove i suoi primi passi da questo

settembre, anche se l'idea di una iniziativa sociale operante a Gorla Maggiore era già esistente da tempo nelle intenzioni delle istituzioni politico-amministrative locali e nella volontà della Parrocchia-Ente Morale Candiani: sono questi gli ambiti che hanno voluto la nascita della Cooperativa Parresia, un ente non-profit che offre servizi e non persegue finalità di lucro, tanto che eventuali utili di gestione vengono reinvestiti nell'attività sociale o devoluti a fondi per la cooperazione. La forma della cooperativa sociale è assimilabile ad un'impresa a tutti gli effetti, ma sociale rispetto allo scopo perseguito, cioè l'interesse pubblico della promozione umana dei cittadini, con particolare attenzione alle persone svantaggiate - per le quali la cooperativa deve riservare una quota delle assunzioni, ai sensi della legge.

I principi fondamentali di mutualità, solidarietà, diaconia, democraticità, e non sul profitto, nonché l'affermazione di principi evangelici, costituiscono lo spirito che anima la Cooperativa Parresia e che la spinge a cercare la collaborazione con gli enti del territorio al fine di realizzare i suoi scopi sociali.

Forza della Cooperativa sia

nelle sue finalità e nella sua capacità di coinvolgere più persone possibili attorno ai suoi principi, non meta impossibile da realizzare. Concretamente la Cooperativa attualmente gestisce il centro cottura presso la Scuola dell'Infanzia Candiani, è aperta a tutte quelle forme di lavoro che possono rispondere a bisogni concreti e che permettono, nel loro svolgersi, l'inserimento di svantaggiati: gestione mense, servizi pubblici, manutenzione del verde, servizi di pulizia, servizi di vario genere alle scuole, struttura e spazi di socializzazione culturale del tempo libero e del turismo, nonché animazione sul territorio ludico/sociale.

La struttura sociale poggia sui suoi soci, che l'hanno costituita e finanziata; nel prosieguo i vari lavoratori assunti entreranno nell'assetto sociale quali soci lavoratori, esperienza non indifferente per i lavoratori che si troveranno a gestire la propria "impresa".

Assetto societario dinamico, non precostituito libero da pressioni esterne. La dinamicità della cooperativa è confermata nella sua apertura sul territorio anche per quanto concerne i soci che

Mi scuso se occupo un altro spazio del nostro periodico della comunità per parlarvi di *Parresia*. Più volte in questi mesi quando pronunciavo questa parola mi sentivo dire "scusi... cosa significa? Che cos'è?...". Parresia è il nome, speriamo un po' accattivante, scelto da un gruppo di noi che ha dato vita a questa cooperativa che ha come scopo, leggo dallo statuto: "di attuare la promozione integrale della persona, favorendo una cultura di sussidiarietà e solidarietà, operando nella prevenzione mediante l'inserimento nel mondo del lavoro, promuovendo lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate..."

Parresia è una parola greca che deriva dalla combinazione di due radici semantiche: "par" (tutto) e "relis" (discorso). Il significato letterario di questo termine è "libertà di dire tutto". I suoi sinonimi sono: *coraggio, sincerità, franchezza*. La *Parresia* come franchezza e libertà di parola sostiene e si fonda su una libertà di essere, di fare e di agire, che spinge e sostiene nella ricerca sincera della verità, nell'impegno attivo per la giustizia e nel desiderio di promuovere un'autentica solidarietà verso il prossimo. Sono contento che questa "Parresia" sia nata da un attento discernimento all'interno della comunità cristiana e si realizzi come servizio alla società civile, in nome di quella "Carità intelligente" che ci porta ad amare l'uomo in ogni sua autentica manifestazione e concreto bisogno. Lasciate che questa "Parresia" si manifesti sempre più nel nostro paese e contagi altri che hanno a cuore il bene comune e vogliono concretamente impegnarsi in questa realizzazione.

**Don Giuseppe**

sul parassitismo. Lo stile è la particolarità che offriamo alla comunità tutta, aperti al confronto per creare, nel nostro piccolo, un mondo migliore.

**La Cooperativa Sociale a r.l. Parresia Onlus**

## Il campeggio oratoriano: un'esperienza di vita

**D**ieci giorni di fine luglio, nel mezzo dell'estate. Dieci giorni di convivenza insieme, immersi nella bellezza delle montagne. Dieci giorni fantastici, che hanno lasciato un segno profondo nei ricordi e nel cuore di noi ragazzi. Ne abbiamo fatte tante insieme: dalle faticose camminate per raggiungere meravigliosi luoghi montani, ai lavori domestici che ci impegnavano tutto il giorno per cercare di tenere pulita e ordinata la nostra casa; dalle lunghissime partite a scacchi o a carte, alle partite di calcio e pallavolo; dai momenti di preghiera, ai pranzi tutti insieme sullo stesso tavolo; dalle notti insieme trascorse parlando e scherzando con i compagni di stanza, pur sapendo che alla mattina la sveglia era alle sei e mezza, ai combattutissimi giochi serali delle

convée. Abbiamo potuto vivere insieme giorni indimenticabili. Ci siamo proprio divertiti.

Infatti ognuno di noi alla partenza aveva come desiderio quello di divertirsi stando insieme ad un gruppo di amici. In seguito però, abbiamo scoperto che è possibile arricchire la propria personalità con il confronto con queste persone e con chi, più grande e più esperto di noi, aveva il compito di guidarci in questa avventura. Arrivati alla fine dell'esperienza, ci siamo accorti di essere "diventati più grandi", ossia di aver appreso qualcosa che prima non sapevamo. Questo "qualcosa" è una maggiore conoscenza di sé stessi. Dalla vita in comunità, dove si ha a che fare solo con i propri amici, dai momenti di preghiera e di riflessione con suor Moira, è possibile infatti confrontarsi in tutto



con gli altri, e scoprire o sviluppare lati della propria personalità che prima erano nascosti.

Per ricevere un dono così grande, bisogna però fare un po' di fatica: infatti è difficile distaccarsi completamente dal mondo esterno (vedi "tragedia cellulari"), è difficile accettare alcuni comportamenti degli altri che non ci vanno giù, è difficile guardarsi dentro e capire cosa va e cosa non va di noi stessi. Ma questo è un passo fondamentale per la crescita di ogni uomo. L'adolescente deve cercare di andare avanti per diventare adulto. Da un'esperienza che per molti all'inizio poteva sembrare una vacanza, è nato l'inizio di un percorso di maturazione interiore. E proprio il caso di dire: "Ne è valsa la pena".

**Un ragazzo del campeggio**

## Giovani VOCI DI PIAZZA

### Gorla Moda Estate 2004

Per la prima volta l'estate gorlese ha visto i suoi ragazzi protagonisti di una sfilata di moda... Nel suggestivo scenario del Parco della Meridiana ha avuto luogo la prima edizione di "Gorla Moda Estate", evento dedicato alla moda e alle acconciature, realizzato da Voci di Piazza in collaborazione con il Comune di Gorla Maggiore e il Comitato Feste. Al centro dell'attenzione le proposte estive di Moda 2000 e dell'Emporio, valorizzate dalle acconciature dell'Equipe Bizzarra e dagli accessori di Cartolina Vanessa, hanno sfilato di fronte ad un numeroso pubblico che ha accolto con entusiasmo la manifestazione. La serata ha inoltre offerto un piacevole intermezzo grazie ad un piccolo spettacolo di danze bretoni e irlandesi. Da parte nostra non nascondiamo la sorpresa e l'emozione derivante dalla calorosa partecipazione ed affluenza dei cittadini gorlesi a cui speriamo di aver offerto una piacevole serata e che inviteremo a seguirvi nelle nostre future manifestazioni. Ci auguriamo di poter ripetere questa bellissima esperienza anche negli anni a venire e di fare di "Gorla Moda Estate" un appuntamento fisso del calendario estivo gorlese. Un ringraziamento speciale va a Daniela di Moda 2000, Riccio dell'Emporio, Vanessa della Cartolina e Adello dell'Equipe che ci hanno dato fiducia imbarcandosi insieme a noi in questa avventura. Grazie anche ad Annalisa e ai ragazzi di SpazioZero, ai modelli e alle modelle e a tutti quelli che ci hanno aiutato e sostenuto.

### Agenda VDP

#### ■ Festa di S. Antonio - 20 giugno

Nonostante la giornata di pioggia che ci ha costretto a rimandare la sfilata in programma per quel pomeriggio, siamo riusciti a concludere in maniera positiva la giornata: qualche danza e al nostro tavolo informativo partite dimostrative di Netravj, gioco di scacchi vichingo.

Per gli interessati: [vocidp@libero.it](mailto:vocidp@libero.it)

#### ■ Inaugurata la nuova sede!

Con un piccolo ritratto sabato 3 luglio abbiamo voluto accogliere "vicini di casa" e visitatori nella nuova sede di via Roma 16 e festeggiare il successo di "Gorla Moda Estate".

Ringraziamo per la presenza, l'Assessore M. Rita Colombo e Paolo Rossi, nonché i membri del Comitato Feste che sono intervenuti.

#### ■ Prorogato il termine di scadenza per il Concorso di narrativa "I Cantastorie"

I racconti, sul tema "Viaggi e Viaggiatori", potranno

essere presentati sino al 19 dicembre, data prevista per la riniconvenzion "il mondo di mezzo", dedicata ai giochi da tavolo e di ruolo.

#### ■ Halloween night! 31 ottobre

Serata in maschera con musica dal vivo dalle ore 22.00 - Sala Mostre - Piazza Martiri

Come ormai da qualche anno abbiamo qualcosa in programma per la notte di Halloween (data in cui ricorreva per i Celti il Capodanno, l'attività che portava il nome di Samhain). Per chi volesse darci una mano con i preparativi, ci può trovare ogni venerdì dalle ore 21.30 circa in Sede (vicino Arco).

#### Per informazioni:

Voci di Piazza - Circolo culturale  
e-mail: [vocidp@libero.it](mailto:vocidp@libero.it)  
Web: <http://vdp-ven-cx>  
Forum: <http://wakeuptovdp>



Palio della Valle Olona

# Gorla Maggiore cala il tris

Il primo posto in classifica, il sondaggio e l'ultima gara da disputare sul terreno di casa lasciavano presagire per Solbiate Olona una serata di festa. La testa della classifica riconquistata dopo la gara di ballo sembrava avesse dato al paese lo slancio per affrontare con la dovuta concentrazione la prova finale. Olgiate Olona dal canto suo appariva particolarmente rinvigorita dopo il successo parziale e appariva intenzionata a capitalizzare una situazione diventata favorevole. Gorla Minore dal canto suo era pronta ad approfittare di un eventuale passo falso delle prime due in classifica.

Grazie a una preparazione decisamente brillante e una condotta di gara ottimale, dalle retrovie è però giunta una travolgente vittoria di Gorla Maggiore che, grazie anche alle debacche dei diretti concorrenti per il Palio ha concluso trionfalmente la serata alzando il Palio della Valle Olona al cielo e impreziosendo il gonfalone comunale della terza medaglia.

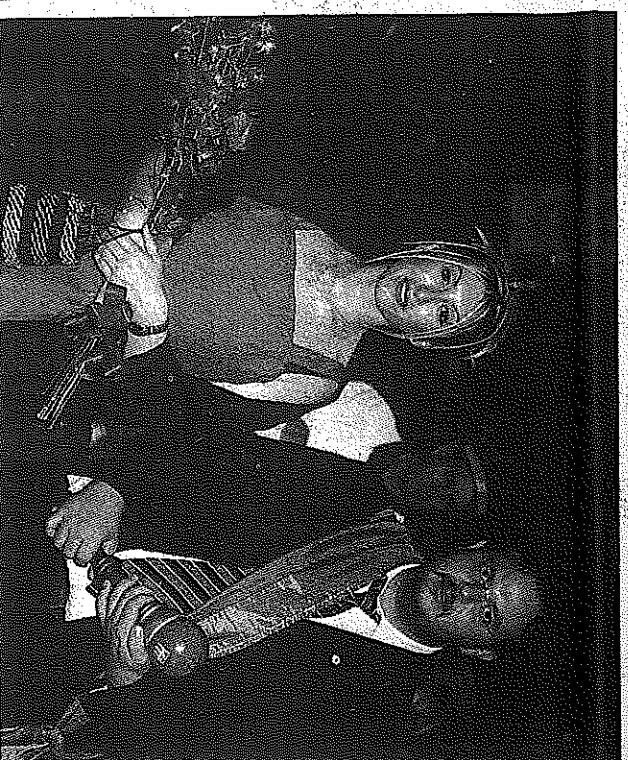
Per la prima volta l'organizzazione ha proposto il quizzone. Le squadre schierate nelle loro postazioni hanno cominciato a darsi battaglia a colpi di risposte già dalle prime domande, buttandosi letteralmente sui pulsanti posti a venti metri dalle postazioni e senza far mancare le tradizionali rimostranze sul funzionamento dei pulsanti.

In avvio di gara Fagnano Olona riusciva a dare una dimostrazione delle sue qualità sportive, giocandosi il primo posto con Gorla Minore e Gorla Maggiore. Subito in difficoltà apparivano invece i rappresentanti di Solbiate Olona mentre Marnate e Olgiate Olona faticavano a tenere il ritmo degli altri paesi.



Sull'incalzare delle domande, Solbiate Olona usciva di scena praticamente subito. La tattica di affidare lo studio

inoltre si sono rivelate quasi sempre errate, tanto che il punteggio della serata è risultato negativo (da



a persone diverse da coloro che si sarebbero incaricati di correre una volta comunicata la risposta è stata a nostro giudizio la causa principale degli inevitabili ritardi nella corsa verso il pulsante. Le poche risposte conquistate

regolamento, ogni risposta sbagliata toglieva un punto). Qualche errore di troppo toglieva di gara anche Olgiate Olona, mentre Marnate incontrava più difficoltà del previsto nel conquistare il diritto a rispondere.

Con le prime due della classifica in netta difficoltà, la vittoria del quizzone era quindi una sfida tra Gorla Maggiore e Gorla Minore. A quattro domande dal termine Gorla Maggiore aveva preso il largo (alla fine 10 risposte valide contro le 5 degli inseguitori) era ormai irraggiungibile; ai rossoblu restava solo da controllare Olgiate Olona, che aveva bisogno di piazzarsi tra i primi tre, dal momento che comunque a Gorla

Minore il secondo posto non sarebbe bastato. Gli ultimi errori degli azzurro-verdi e la buona serata di Fagnano che arrivava a conquistare la piazza d'onore alla pari con Gorla Minore davano via libera ai festeggiamenti del Capitano di Gorla Maggiore Omar Lampaca, autentico trascinatore della squadra, il cui spontaneo entusiasmo ha rapidamente coinvolto il pubblico e gli atleti anche delle altre squadre.

Dopo un inizio travagliato, per il Palio della Valle Olona non poteva esserci finale migliore con tutte le squadre pronte a festeggiare i vincitori al centro del campo e ad assistere alla cerimonia di chiusura. Gli interventi del Vice Presidente Vicario Paolo Paletti, del parroco e del Sindaco di Solbiate Olona sono stati il solenne preludio alla premiazione di tutti i Capitani. Sotto la regia notoriamente impeccabile di Gabriella Monza, anima del Palio, la consegna ufficiale dello stendardo era quindi il via ufficiale ai festeggiamenti, culminati con lo spettacolo pirotecnico. A sancire il consenso a tutti i livelli raggiunto dall'Evento, il temporale che aspettava a scaricarsi.

## Classifiche e punteggi gara per gara

| Paese           | Calcetto Mar-<br>tonina | Tiro<br>alla fune | Auto a<br>pedali | Gara di<br>ballo | Quiz-<br>zone | Class.<br>finale |    |
|-----------------|-------------------------|-------------------|------------------|------------------|---------------|------------------|----|
| <b>Maggiore</b> | 5                       | 5                 | 12               | 1                | 7             | 12               | 42 |
| finore          | 7                       | 7                 | 7                | 9                | 1             | 9                | 40 |
| Olon            | 12                      | 3                 | 9                | 3                | 9             | 1                | 37 |
| Olon            | 3                       | 9                 | 3                | 7                | 12            | 3                | 37 |
| e               | 1                       | 12                | 1                | 12               | 3             | 5                | 34 |
| Olon            | 9                       | 0*                | 5                | 5                | 5             | 9                | 33 |

Dat: [www.valleolona.com](http://www.valleolona.com)





# Spaventapasseri.. che divertimento!!!

*Soprattutto per i papà!*

**L**o scorso 2 giugno l'Assessorato alla Cultura ha organizzato, presso il cortile del municipio, un laboratorio di costruzione di spaventapasseri in collaborazione con l'Associazione Culturale Delleali di Cassano D'Adda.

**Perché gli spaventapasseri? Semplice!**

Perché il nostro paese è affezionato alla dimensione rurale e quindi è stato un tentativo di recupero della memoria.

Perché sono figure straordinarie, che non hanno un aspetto preciso e lasciano spazio alla fantasia e all'immaginazione nel costruirle.

Perché questi spiriti degli orti e dei campi nascondono qualcosa di misterioso.

Il laboratorio è iniziato alle ore 10.00 e si è protratto fino al tardo pomeriggio.

È stato un piacere, ma soprattutto un vero divertimento, osservare con quanto entusiasmo e con quanta passione bambini, papà e mamme (penso che i papà si siano divertiti più di tutti) davano forma a questi strani "mostri". In poco tempo un'attività frenetica ferveva intorno agli scheletri: paglia,

abiti, mutande, calze, cappelli, maglie, pentole, posate, coperchi, tazzine, rametti, vecchi giocattoli, scarpe, bottoni, corde, scarti di falegnameria... venivano assemblati con vari attrezzi di falegnameria sia manuali che elettrici.

Risultato: vere opere d'arte! Spaventapasseri grandi, piccoli, simpatici, spaventosi, grassi, magri, ridicoli, mostruosi... la fantasia non ha avuto limiti! E per finire... una grande parata per le vie principali del paese per mettere in mostra i "mostri" accompagnata da trampolieri e allietata dalla banda.

A. M.



CSI Gorla Maggiore Calcio a 7

## Si ricomincia: sperando bene

**È** iniziato il Campionato CSI Dilettanti Provinciale della Serie B, Girone 2, alla quale partecipa il CSI Gorla Maggiore.

Squadra rinnovata, con la dirigenza nuova, Presidente Carlo Canovesi, Segretario Antonio Quintiero, e il nuovo Allenatore Mario Vividio che arriva da Gornate.

Le speranze sono di buon umore, qualche innesto nuovo, e la carica per far bene non manca. Il via è stato dato il 9 ottobre partendo da Cimbro, contro il Chicco.

La squadra è composta da Alma, Astudillo, Attorre, Banfi, Colombo, D'Angelo, Dinoschi, Elia, Fior, Grimaldi, Izzo, Leo F, Midaglia, Nalesso, Scaccia, Sesso, Zerbinì e Vivido con

doppio ruolo, se necessario scenderà in campo.

Le qualità ci sono con l'innesto di

Ervin Dinoschi (Albanese) di ottime qualità tecniche, Izzo con Astudillo, possono fare grandi cose in difesa, i fratelli Leo, danno qualità al tiro, Nalesso, D'Angelo e Grimaldi al centro, e Alma, Colombo e lo stesso

Vivido sono tiposte le speranze del gol.

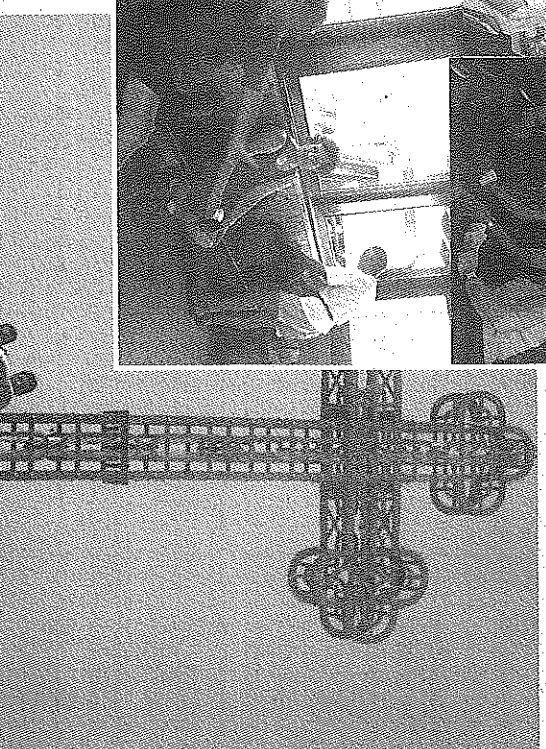
Gli altri sono elementi di controno, che dovrebbero, visto che il campionato è lungo, fare pedine di ricambio per fare il bene della squadra. I portieri, Zerbinì, Midaglia e Attorre faranno da saracinesca alla retroguardia, ed alle punte avversarie.

Antonio Quintiero

## Gli "amici della montagna" continuano le loro arrampicate



L'allegria sosta nel rifugio L'orgogliosa felicità sulla vetta



Gli interessati possono telefonare a questi numeri:

• 0331/60 27 06  
• 0331/60 21 77





Elezioni comunali 2005

## Lista Civica Gorla Unita

### Chi siamo

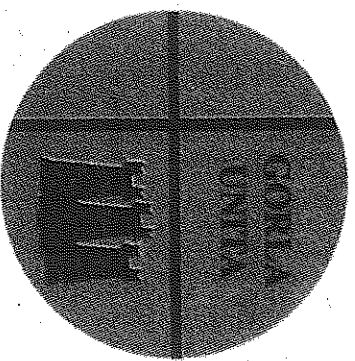
Un gruppo di Cittadini Gorlesi che si presenteranno alle elezioni amministrative del 2005 per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale nell'intento di coagulare un ampio consenso, presentando la propria proposta elettorale a quanti, non riconoscendosi nelle scelte politiche fatte in tutti questi anni dalla maggioranza "Insieme per Gorla", vogliono finalmente un segnale di rinnovamento nel nostro Comune.

### Perché una lista civica

Abbiamo scelto lo strumento della lista civica, perché è nostro desiderio impegnare la società civile, quella che non si riconosce automaticamente in un partito ma vuole impegnarsi per la propria Comunità prescindendo dalle diverse ideologie politiche.

### Cosa vogliamo

Chiamandoci Gorla Unita, vogliamo assumere una connotazione ben definita, che consiste nel rompere quella continuità d'egemonia culturale ed amministrativa, a nostro giudizio una delle cause principali dell'assopimento di Gorla Maggiore. Vogliamo elaborare con voi un programma del "fare" e non "dell'appartenenza" partitica. Un programma che impegna personalmente tutti i candidati a lavorare per la sua migliore attuazione, indipendentemente da ragioni di opportunità o di



politica. Un vero "patto per il nostro paese", affinché le ragioni della concretezza e della buona amministrazione prevalgano. Vogliamo presentare alle prossime elezioni comunali Candidati che sottoscrivano un Codice Etico finalizzato a garantire la trasparenza dell'azione

amministrativa, la legalità e il più elevato profilo etico dell'Amministrazione. Vogliamo confrontarci con chi desidera un'amministrazione efficiente e capace di favorire la partecipazione di tutti. Vogliamo sviluppare progetti nuovi, mettendo insieme l'iniziativa, le competenze e l'entusiasmo di chi vuole costruire insieme a noi il futuro della nostra Comunità.

### Per maggiori informazioni o per aderire al nostro progetto contattare:

- Menchise Luigi, tel. 348.8700971
- Terreni Ezio, tel. 335.5750074



## Gorla Nuova

Caro/a Concitadino/a di Gorla Maggiore,

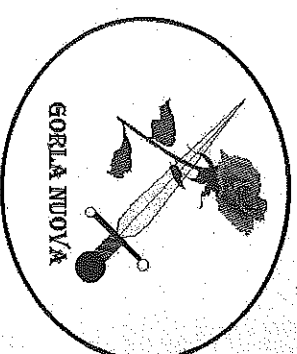
Ti avvisiamo che sono aperte le iscrizioni al Movimento "Gorla Nuova" in vista delle prossime venture elezioni amministrative, al fine di presentare una Lista elettorale da contrapporre a "Insieme per Gorla" e alla sua costola "Gorla Unita".

È fondamentale che ognuno di noi gorlesi, aderisca a "Gorla Nuova", unico vero e proprio strumento politico di garanzia per il passaggio dal vecchio al nuovo.

### Modalità di iscrizione (gratuita) a "Gorla Nuova":

- Telefonando al numero 3397787272 oppure
- inviando allo stesso numero un sms con scritto: Iscrizione GN, seguita dal tuo nome, cognome, via e numero civico.

- oppure
- Inviando gli stessi dati all'indirizzo e-mail: [gorlanuova@virgilio.it](mailto:gorlanuova@virgilio.it)
- Riceverai in breve tempo, copia dello Statuto interno di "Gorla Nuova", avvisi di riunioni ed incontri, nonché di comunicazioni varie riguardanti il Movimento e la vita politica ed amministrativa del nostro Comune.
- Se sei cosciente del degrado politico ed amministrativo in cui versa il nostro Comune, allora aiutaci ad aiutarli! Ti aspettiamo!

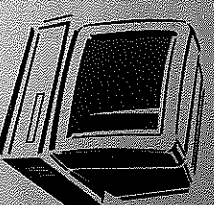


### Nuovo sito internet di Gorla Nuova

Inoltre, a partire dal 15 Ottobre, sarà attivo il nuovo Sito Internet di GN, principale strumento di libero ma "costante contatto" tra Gorla Nuova e Voi concitadini. L'indirizzo del Sito, la cui pagina di presentazione è già on-line, è il seguente: <http://members.fortnetcity.it/gorlanuova/homepage.htm>

Vi invitiamo pertanto a visitarli periodicamente, al fine di non restare "imbrigliati" nella deformazione informativa della propaganda di "Insieme per Gorla" e "Gorla Unita". Fondamentale per lo sviluppo del Sito stesso, saranno poi gli articoli e le e-mail che ci manderete. Voi stessi.

Ringraziando Voi per l'attenzione e il Direttore del Periodico per lo spazio non dovuto ma democraticamente concessoci, porgiamo a tutta la cittadinanza cordiali saluti



Il Segretario provvisorio di GN

## Precisazioni per chi non si confronta civilmente

gr. Direttore, con la presente sono a chiederLe gentilmente un po' di spazio del giornale per rispondere brevemente, controvoilà, a chi invece di portare avanti un confronto civile, ricorre alla diffamazione e alla menzogna.

1) Premesso che è un diritto siglare articoli o usare pseudonimi, cose queste in cui ricorrono molti giornalisti e non, non per questo chi lo fa ha la licenza di insultare chi non la pensa come lui, dato che risponde sempre di fronte alla legge per quel che scrive.

Sono queste cose elementari

che anche il "senza firma" dello scritto per Gorla Nuova, dovrebbe sapere. Comunque, si aggiorni questo signore, non esiste nessun anonimo dietro la sigla CI-GI dato che è in un articolo pubblicato dal Periodico, oltre alla sigla CI-GI, ben evidenziato in testa all'articolo è ben evidente il nome e cognome dell'autore. Forse questo signore è un po' sbadato.

2) Preciso inoltre che non ho mai scritto o affermato di essere un collaboratore o scritto articoli per il giornale della Parrocchia. Questa ulteriore menzogna è servita al signore in

questione per portare avanti considerazioni più che sciocche molto offensive. Stante così le cose, e lo sono! mi sento dispiaciuto di aver perso l'appellativo di "Unto del Signore" mentre lui, il senza firma, si è dimostrato di essere solo un untore!

Penso comunque che in questi casi, siano dovute come minimo delle scuse. Resta comunque il fatto che questo signore dovrebbe sapere che per chi diffama a mezzo stampa sono previste severe sanzioni. Per i bugiardi invece c'è sempre il naso di Pinocchio.

## Ringraziamenti per l'apertura del CUP

Sollecitato insistentemente e da più parti mi sento in dovere di ringraziare a nome della popolazione il Sig. Sindaco di Gorla Maggiore e il Dott. Zola, direttore generale degli ospedali di Busto, Tradate e Saronno, per avere favorita l'apertura del C.U.P. (il centro per la prenotazione della visite specialistiche) e per avere concesso anche l'autorizzazione per l'apertura di un ambulatorio finalizzato al prelievo di sangue per le analisi. Entrambe le iniziative saranno di grande aiuto alla popolazione, specie agli anziani soli e a tutti coloro che per ragioni di lavoro non possono perdere ore e giornate in pratiche burocratiche e attese negli ambulatori.

Carla Grossoni

## Auguri

Al collaboratore Carlo Domeletti che si è unito in matrimonio sabato 18 settembre con la signora Carla Maria Radelli, la redazione augura tanta serenità.

CI-GI



# “Il ventennio fascista: una comunità, la sua storia”

**S**iamo lieti di presentare il volume “Il ventennio fascista: una comunità, la sua storia”

di Adelidio Banfi che mette a disposizione della nostra comunità il prezioso materiale del suo archivio personale e i ricordi di fatti, ormai lontani, di cui egli stesso è stato testimone diretto.

L'opuscolo prossimamente verrà donato a tutti gli alunni delle scuole di Gorla Maggiore.

E lodevolmente, in quanto si tratta di una preziosa testimonianza della storia del nostro paese, aliena da connotazioni ideologiche e proprio per questo utile per avviare ad una ulteriore riflessione su fatti che vanno al di là del nostro orizzonte locale.

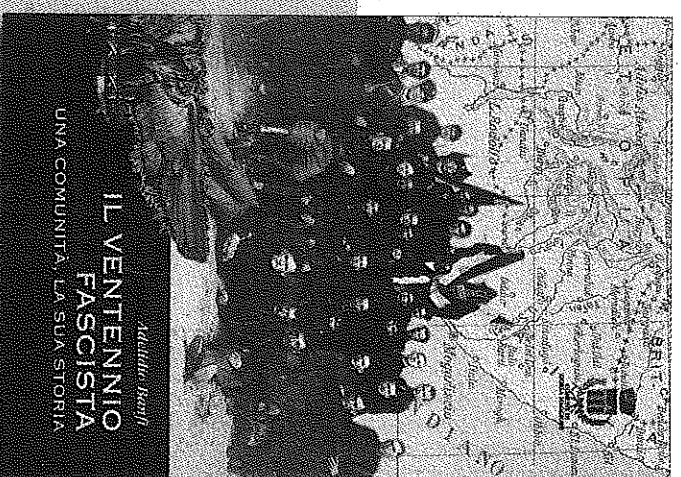
## Il perché di questa realizzazione

Ci sono tante maniere di raccontare la storia legata a determinati periodi, soprattutto se intercalata sciagunamente dalle guerre: c'è chi punta all'analisi delle varie strategie che esaminano i rapporti diplomatici, chi si rivolge alle memorie dei generali, o ai ricordi dei politici.

In questo libro non si verifica nulla di tutto ciò, ma l'autore ha voluto dare voce a testimonianze dirette, dialoghi, materiale fotografico, brani in scritti e dati, stralci di cronache anche e apparentemente modesti, ma che sono formidabili elementi essenziali per ricostruire un quadro preciso di storia di una comunità in un certo periodo. Salvaguardare l'interessante materiale fotografico, legato a un certo periodo storico locale e nazionale, sicuramente sconosciuto dalla maggior parte dei suoi cittadini.

Al di là degli avvenimenti che segnarono il destino di un popolo e conseguentemente di una comunità in un certo periodo storico, oltre che a documentare la parte più significativa con immagini e scritti, ho voluto raccontare quelle testimonianze dirette, fatti curiosi che veramente accadde in seno alla nostra comunità durante il ventennio fascista e strettamente legati a ciò che stava avvenendo in campo nazionale.

Certamente, l'opera è senza pretese, ma si fa leggere per la sua esposizione chiara e disinvolta. Ho ancora ben chiaro nella mia mente ciò che successe negli ultimi e più significativi 8-9 anni di regime, con il conclusivo tragico finale bellico. Ricordo chiaramente quel lunedì di giugno quando Mussolini concluse la sua dichiarazione di guerra con un “Vinceremo!”.



L'esercito tedesco aveva già invaso il Belgio e l'Olanda e marciava verso Parigi, iniziava l'occupazione, somavano le sierre e si facevano le prove degli allarmi. Incominciava anche la distribuzione delle cosiddette carte annonarie, le “essere” e tutto veniva razionato: pane, olio, carne, pasta ecc. incominciavano a sparire dai banchi di vendita caffè, salumi, formaggi, crosto ed altro. Mi ricordo di mio nonno che diceva “se uno compera un quintale di pepe, in poco tempo diventa milionario”. È l'inizio del

mercato nero. Non era che l'inizio di un calarino, che portava facilmente dopo lunghi anni di sofferenze a una conclusione tragica con circa 50 milioni di morti, con eredità che rievocano il medioevo più buio, e tecniche dell'eliminazione che si avvalevano di ogni risorsa della scienza. Spero questo possa essere da monito a tutti noi, ed in particolare ai giovani in quanto futuri depositari di una libertà conquistata a caro prezzo.

Adelidio Banfi

Il racconto di G. Caprioli

## La dignità calpestata

Che Dio ci protegga dagli integralisti e dai fanatici

**Q**uella sera il Partito aveva convocato una riunione dei dirigenti comunisti, del Sindacato al “Ellangeri” così era definita la Federazione dai vecchi compagni.

Tra i problemi in discussione c'era quello del rinnovamento del sindacato tessile, uno dei più importanti del Dipartimento.

Michel, dopo aver consumato una leggera cena e salutato la moglie, si avviò per raggiungere la Federazione. La serata era abbastanza tranquilla con il cielo illuminato dalla luna e da tante stelle. Michel conosceva la strada a memoria per averla percorsa tante volte. Dopo una giornata intensa di lavoro, cercò di rilassarsi guidando l'auto ad una velocità moderata.

A Michel non poteva sfuggire lo scopo che il Partito voleva perseguire. Altre volte aveva partecipato a riunioni come questa in cui erano interessati altri compagni, per lo stesso problema. Le conclusioni erano sempre le stesse. Il Partito aveva deciso e tutti i Comunisti dovevano operare, per il bene comune, ad applicare le decisioni. Ma di questo Michel non voleva pensarci. Erano altri i pensieri e i ricordi che passavano attraverso lui, come nebbie che si rincorrevano sull'acqua lontani ma sempre vicini. Tanti anni erano passati da quando lavorava in fabbrica. Più che mai però, quegli anni erano presenti in lui per le lotte

sostenute con i compagni di lavoro e i sacrifici fatti per far avanzare i diritti dei lavoratori e la difesa della libertà. Al centro dell'impegno, c'erano grandi ideali che contribuivano a mobilitare i lavoratori che non lottavano solo per gli aumenti salariali, ma anche per avere una società migliore.

Non mancarono significative conquiste, ma anche momenti non facili in cui si è dovuto lottare per non essere travolti.

Nelle fabbriche regnava la paura, gli attivisti sindacali venivano discriminati e sovente licenziati per aver organizzato gli scioperi. Molti attivisti avevano abbandonato la lotta. Pochi altri avevano tenuto acceso la fiaccola che illuminava la vita del progresso. In quel periodo al Sindacato mancavano le risorse finanziarie dato che le trattative sindacali erano state abolite. Le quote sindacali, là dove era possibile, per far vivere l'organizzazione venivano raccolte brevi mani, in una situazione si semiclandestina.

Chi viveva con i lavoratori come Michel, sapeva però che la loro maturità passava sulla loro capacità di identificare i loro interessi, conseguentemente il livello di comprensione è legato ai bisogni immediati dimenticando però di avere una visione complessiva dei problemi. L'impegno di Michel in fabbrica e nella zona non poteva passare inosservato al

Partito e al Sindacato. C'era l'esigenza di rimpiazzare diversi dirigenti che avevano abbandonato il movimento per mancanza di fondi. Si cercava di sopprimere all'esigenza attraverso brevi distacchi di lavoratori dalle fabbriche con i permessi sindacali molto più economici. Fu così che a Michel fu proposto di fare un periodo sperimentale a pieno tempo nel Sindacato con distacco dall'azienda. Michel in un primo tempo rifiutò. Successivamente però a seguito di pressioni da parte del Partito e del Sindacato finì per accettare la proposta, anche per il fatto che se incontrava difficoltà poteva sempre rientrare in azienda.

Fu così che Michel, incominciò una nuova esperienza in una delle zone con una grande concentrazione di aziende tessili e dell'abbigliamento. Seguirono momenti di grandi difficoltà. I mezzi a disposizione erano pochi. Si andava nelle fabbriche o in bicicletta o con la motocicletta e a fine mese si faceva fatica a mettere assieme i soldi per lo stipendio.

Come succede molte volte in natura, dopo il temporale quasi sempre viene il sereno. Sull'onda delle lotte del '68 i lavoratori uscirono dal lungo inverno in cui erano stati cacciati dalla dura repressione che era stata portata avanti precedentemente, conquistando il diritto di essere rappresentati

in azienda, miglioramenti salariali e sociali e le trattative sindacali sulle retribuzioni dei lavoratori. Sull'onda dei successi conseguiti si aprirono le porte per l'adesione in massa dei lavoratori al sindacato. L'andamento favorevole che permise al Sindacato di rafforzarsi notevolmente, favorì Michel nella conquista sul

campo della direzione di uno dei più importanti sindacati di categoria del Paese, quello dei tessili e dell'abbigliamento. Se nel periodo difficile, c'era la fuga dei dirigenti dal Sindacato, nella nuova situazione con lo stipendio sicuro e con la prospettiva di essere protagonisti attraverso la lotta dei lavoratori del cambiamento della società si verificò la rincorsa di tanti intellettuali nel voler entrare a pieno tempo nel Sindacato.

Molti di questi erano pieni di certezze e di tanta presunzione. Accusarono la vecchia guardia di burocratismo e di essere in ritardo nel capire la nuova situazione, che era quella del momento maturo della presa del “Palazzo d'inverno” (la residenza degli Zar conquistata dai rivoluzionari russi).

Alcuni di questi erano certamente in buona fede, altri invece erano solo dei demagoghi interessati solo alla conquista del potere senza passare dalla “gavetta”. Come è ben noto, i massimalisti usano molto spesso argomenti per avere consensi, in cui viene promesso a tutti tutto il possibile e l'impossibile di tutto, salvo poi scaricare sugli altri il mancato successo di quanto promesso, sapendo benissimo che chi esprimeva posizioni più realistiche rispetto alla situazione finiva

per essere isolato. I dirigenti di provenienza operaia erano da questi accusati di essere troppo sentimentali, dato che secondo loro si preoccupavano solo del salario dei lavoratori, invece di operare per imprimere ad essi una coscienza politica quale condizione per la conquista del potere nel Paese.

Il loro disegno non poteva realizzarsi, senza la conquista dei posti chiave sia nel Partito che nel Sindacato.

Seguì un lungo periodo di lotte interne per la conquista del potere da parte delle nuove generazioni in cui profusero il massimo dell'impegno e del loro tempo facendo ricorso anche a metodi incivili.

Michel rallentò ulteriormente l'andatura, cercò di raccogliere le idee, ma i suoi pensieri si alternavano. Cercava di non pensare al passato e di concentrarsi sul presente, ma non ci riusciva. C'era ancora un po' di tempo prima di arrivare in Federazione. Sapeva che avrebbero chiesto le sue dimissioni, forse era utile predisporre una linea di difesa per fronteggiare le accuse che senz'altro gli sarebbero state rivolte.

Ma era sempre il passato che ritornava prepotentemente.

*Segue sul prossimo numero*

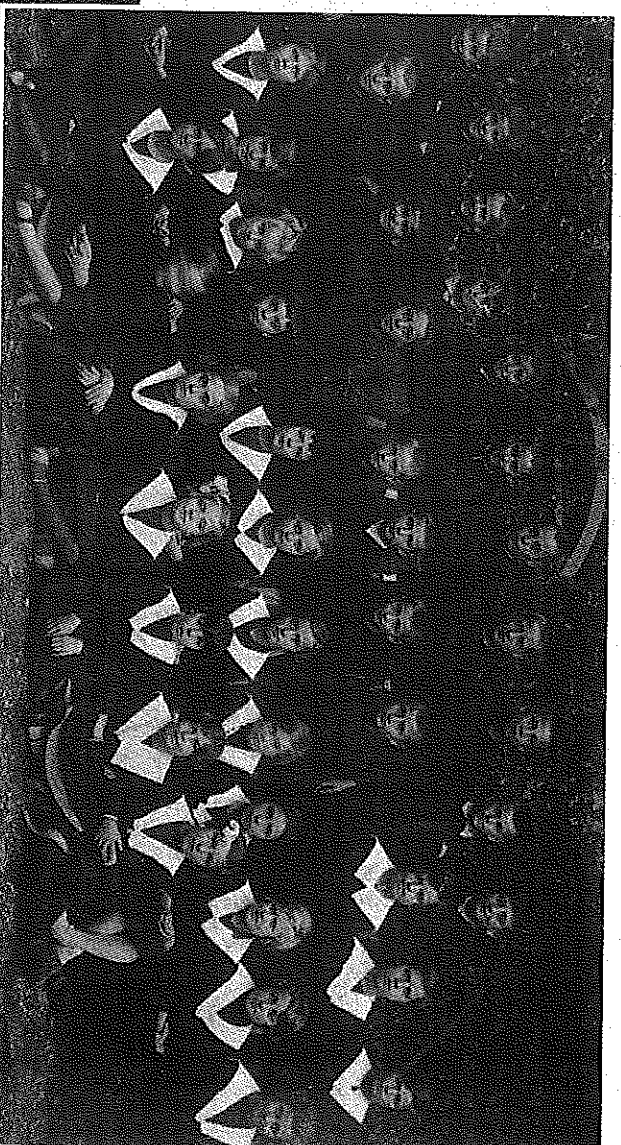
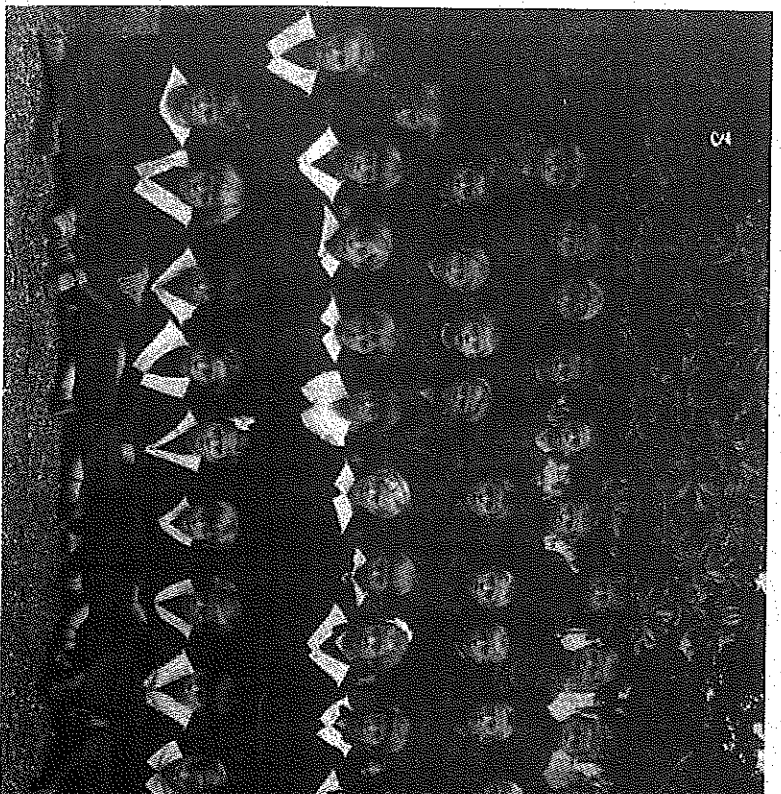
I personaggi di questo racconto sono immaginari.

Le circostanze tuttavia che determinano le loro azioni sono in buona parte reali.

Lo scritto viene dedicato anche al ricordo dei metodi incivili e barbari ovunque il comunismo era venuto meno alla sua missione di liberare l'individuo dallo sfruttamento.



# La scuola elementare degli anni '30



Dopo la pubblicazione del servizio fotografico "C'era una volta la maestra" molti Gorlesi hanno mostrato, a voce, un vivo interesse per le foto di un passato, che ripropongono ricordi e volti ormai lontani.

Un lettore ci ha inviato questi due preziosi, e ormai rari, documenti che mostrano due scolaresche degli anni '30. Certamente qualche ...giovane degli anni '20 saprà riconoscere in uno di quei piccoli volti, che in fondo non sono poi tanto diversi da quelli dei bimbi di oggi.

Se eventualmente qualcuno sapesse identificarsi, sappia che la tecnica di oggi sarebbe in grado di ingrandire i lineamenti e portare in primo piano il piccolo viso.

Al di là del fatto emotivo e sentimentale, la pubblicazione di questi reperti della ...archeologia del paese potrebbe essere uno spunto per l'allestimento, da parte di chi è a ciò preposto... di una mostra, più completa, organica ed esauriente, sul nostro passato. "A voi la palla..." direbbe qualcuno.

## Nuovi ticket sui farmaci in Lombardia dal 1° ottobre 2004

### 1) Area di totale compartecipazione

| Soggetti                                                                                               | Ticket                                                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|
| - Tutti i cittadini che non abbiano condizioni per compartecipazioni parziali o diritto alle esenzioni | € 2,00 per una confezione<br>€ 4,00 per due confezioni |

### 2) Area di esenzione

| Soggetti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Ticket        |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>Per condizione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Invalidi di guerra titolari di pensione vitalizia</li> <li>- Grandi invalidi per lavoro e per servizio</li> <li>- Invalidi civili al 100%</li> <li>- Invalidi del lavoro appartenenti alla 1ª categoria (invalidità da 80 a 100%)</li> <li>- Invalidi civili minori di 18 anni con indennità di frequenza</li> <li>- Ciechi e sordomuti</li> <li>- Detenuti</li> <li>- Ex deportati in campi di sterminio</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                |               |
| <b>Per patologia</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pazienti in trattamento con farmaci analgesici oppiacei nella terapia del dolore</li> <li>- Danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni, somministrazione di enodermati ex legge n. 238/1997, limitatamente alle prestazioni necessarie per la cura delle patologie previste dalla legge n. 210/92</li> <li>- Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata</li> <li>- Infortunati sul lavoro per il periodo della durata dell'infortunio e affetti da malattie professionali per le patologie correlate</li> <li>- I trapiantati d'organo con un reddito familiare riferito all'anno 2002 non superiore a € 36.151,98</li> </ul> | Nessun ticket |

**Per reddito**

- Titolari di pensioni sociali
- Titolari di pensioni e familiari a carico purché appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo, riferito all'anno 2002, non superiore a € 8.263,31, incrementato fino a € 11.362,05 in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori € 516,45 per ogni figlio a carico (ivi compresi i titolari di pensioni al minimo)

- Disoccupati, lavoratori in mobilità, in cassa integrazione e familiari a carico

Nessun ticket

#### Per cronica

I pazienti esenti per patologia o condizione (Decreto Ministero Sanità 329/1999, 296/2001), per i farmaci correlati alla propria patologia e le categorie affette da malattie rare (Dms 279/2001), appartenenti a nucleo familiare con reddito complessivo, riferito all'anno precedente, non superiore a €

- 46.600,00 per nucleo familiare di 1 persona
- 73.162,00 per nucleo familiare di 2 persone
- 95.064,00 per nucleo familiare di 3 persone
- 114.636,00 per nucleo familiare di 4 persone
- 132.810,00 per nucleo familiare di 5 persone

Nessun ticket

### 3) Area di parziale compartecipazione

| Soggetti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Ticket                                                                              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cittadini esenti per patologia, malattie rare, croniche e invalidanti solo se con reddito annuo superiore a € 46.600,00 incrementato in funzione della composizione del nucleo familiare (vedi voce esenzioni per cronica). Decreto Ministero Sanità 329/1999, 296/2001, 279/2001</li> <li>- Invalidi civili con percentuale superiore al 2/3 o con assegno di accompagnamento</li> <li>- Invalidi del lavoro con percentuale superiore al 2/3</li> <li>- Tossicodipendenti in terapia metadonica (dichiarazione verbale)</li> </ul> | € 1,00 per una confezione<br>€ 2,00 per due confezioni<br>€ 3,00 per tre confezioni |

Dispositivo: Delibere Giunta Regionale N° VII/11534 e N° VII/12287, Accordo Sindacale 25.11.2003 e 30.07.2004

### 4) Cosa fare per ottenere l'esenzione dal ticket sui farmaci

Per i nuovi esenti, cioè gli ammalati cronici al di sotto di € 46.600,00 di reddito annuo, la Regione invierà a domicilio entro il 15 settembre 2004 una lettera personale di spiegazione e un modulo di autocertificazione, contenente un Tesserinio provvisorio da staccare, valido per sette mesi ai fini dell'esenzione. Entro il 30 aprile 2005 l'Asl di riferimento provvederà ad inviare il Tesserinio definitivo, dopo che saranno anche stati effettuati i necessari controlli.

Per ENP-Csl Enrico Macchi



Zarbo Giuseppe e Raimondi Alessandra  
Taglioretti Davide Daniele e Ciccognani  
Sara  
Tomasini Marco e Colombo Carola  
Turconi Martino e Corazzini Petruska  
Conte Nicola Stefano e Rizzuti Barbara  
Di Pilato Mauro Leonardo e Granini  
Maria Elisabetta  
Giblini Angelo e Bertolini Alessandra  
Romani Ivan e Robiati Francesca

Marinoni Stefano e Bianchi Lorena  
Porta Gianni e Guastella Lucia Maria  
Aldizio Mosè e Tisano Anna  
Borgatti Riccardo e Dell'Acqua Silvia  
Banfi Roberto e Viri Isabella  
Migliavacca Davide e Bianchi Sabina  
Sarpiero Salvatore Luca e Sinatra Jolanda  
Barbara Consolazione  
Lorenti Leandro e Margarone Stefania  
Vaccarezza Enrico e Michelson Lidiana

• Coop. Soc. "Solasa" tel. 0332/232613 fax 0332/238281 - Referente Assistente Sociale Valentina Zanetello cell. 348/0181265 / e-mail: solasa.gallarate@libero.it

**Paolo Rossi**  
*Assessore allo Sport e al Tempo Libero*

*Il Sindaco*  
Paolo Albè

la Pàrrocchia  
Scuola Materna  
Scuola Elementare

**il Guado** Corbetta (Milan)  
Tel. 02.972111